



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ARBUS "PIETRO LEO"

CAIC81300P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ARBUS "PIETRO LEO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4367** del **09/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 119** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo
- 125** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 131** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio del comune di Arbus è geograficamente collocato nella parte nord-occidentale della provincia del Sud Sardegna. Il paese vive da tempo una forte crisi demografica, caratterizzata da fenomeni migratori, sia verso le regioni italiane che verso Paesi stranieri.

Centro tradizionalmente minerario, non è riuscito a sopperire alla chiusura di questo comparto e a sviluppare attività alternative che sfruttino le risorse locali in termini occupazionali. La sua economia è basata sulla piccola impresa a conduzione familiare, nell'ambito dell'allevamento, del terziario e dell'artigianato. Lo sviluppo economico del nostro territorio è ora indirizzato prevalentemente al turismo ed alle attività commerciali soprattutto a carattere stagionale.

La valorizzazione delle coste che si estendono ad ovest per 47 Km dovrebbe costituire la risorsa primaria per la nascita di una industria turistica in grado di risolvere i gravi problemi occupazionali. La crisi economica, come si evince dal trend della natalità e dai flussi migratori, ha prodotto un ridimensionamento della popolazione scolastica, un fenomeno che sembra inarrestabile.

I mutamenti socio-culturali, che hanno investito la società, hanno condizionato per certi aspetti anche il nostro paese, ove si registra una fattiva collaborazione da parte dell'amministrazione comunale e delle associazioni locali, culturali, sportive, di volontariato il cui obiettivo è quello di contribuire alla rinascita del paese. Nella zona sono presenti alcune fattorie didattiche che, anche in passato, hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa in ambito scientifico-ambientale.

Anche il nostro territorio è stato investito dalle conseguenze della pandemia, che purtroppo ha colpito in maniera dolorosa l'intera comunità, sia nel campo degli affetti sia in quello economico e sociale.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "P.Leo" provengono per la totalità dal paese di Arbus e dalle sue frazioni costiere. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è bassissima.



Le famiglie degli alunni collaborano fattivamente e si prestano in maniera generosa a tutte le iniziative proposte dalla scuola. Gli alunni provengono da un contesto socio-economico basso e medio basso dove il livello di disoccupazione è molto elevato e il livello di scolarizzazione dei genitori è medio basso. Il disagio economico delle famiglie vincola la scuola alla progettazione di attività non troppo onerose per evitare discriminazioni nelle opportunità degli studenti di fruizione dell'arricchimento dell'offerta formativa.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La coabitazione in un unico edificio delle classi della scuola primaria e di quelle della scuola secondaria di primo grado, la presenza nello stesso fabbricato degli uffici di segreteria e della presidenza e la vicinanza del plesso della scuola dell'infanzia, ha comportato una facilitazione dei rapporti fra i docenti dei diversi segmenti scolastici e un miglioramento dell'attività amministrativa. Negli ultimi anni la scuola si è caratterizzata per una vivace attività progettuale che ha consentito di ottenere finanziamenti di provenienza prevalentemente europea, con i quali sono stati acquistati nuove attrezzature informatiche e nuovi arredi. Gli effetti della pandemia hanno fortemente condizionato lo svolgersi di attività di arricchimento dell'offerta formativa. Anche il nostro Istituto, come gli altri del territorio nazionale, ha potuto utilizzare fondi ministeriali per l'acquisto di devices e strumenti per la connessione, necessari per l'avvio della didattica a distanza e, successivamente, per la Didattica Digitale Integrata.

La connessione a internet al momento è presente in maniera sufficientemente stabile in entrambi i plessi, con la possibilità di essere ulteriormente migliorata grazie all'utilizzo di fondi europei per il miglioramento della banda.

Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti e aperto alle famiglie degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. I locali risultano insufficienti per un adeguato svolgimento delle attività didattiche in particolare nella scuola primaria. Mancano principalmente spazi sufficienti per le attività laboratoriali. Mancano tra il personale le competenze di tipo tecnico per la manutenzione di tutte le attrezzature hardware.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto è inserito in un contesto territoriale fonte di risorse culturali, storiche e ambientali la cui valorizzazione appare indispensabile per accompagnare i percorsi formativi ed educativi dei ragazzi, e per portarli ad una graduale conoscenza del territorio come luogo di comune



appartenenza e come bene da sfruttare ed amare. Nel progettare ed arricchire l'offerta formativa, in vista dell'accrescimento delle competenze di ogni alunno, la nostra comunità scolastica incentiverà l'integrazione della propria identità con le risorse e i bisogni del territorio instaurando con esso un rapporto privilegiato. Nell'esercitare la propria azione manterrà attive le sinergie e le collaborazioni interistituzionali preesistenti favorendone delle nuove con tutti i soggetti presenti nella realtà territoriale: famiglie, enti locali, associazioni. Allo stesso tempo recepirà i bisogni formativi di ciascuno incentivando forme di collaborazione per la loro realizzazione.

BISOGNI ESPRESSI DALLE FAMIGLIE

La nostra scuola pone un'attenzione particolare al rafforzamento del rapporto con le famiglie, promuovendo con esse un clima relazionale positivo e propositivo basato sul dialogo, sul confronto e sulla collaborazione al fine di stabilire insieme modalità condivise ed efficaci che accompagnino lo sviluppo e la crescita armonica dei ragazzi e li aiutino ad orientarsi nella vita. Inoltre, come comunità educante, non può prescindere dal riconoscere alla famiglia l'identità e il ruolo centrale di raccordo da esse rivestito tra la realtà scolastica e il territorio dunque, continuerà favorire la partecipazione diretta e indiretta dei genitori alle scelte didattiche e organizzative accogliendo pareri, indicazioni, proposte, recependo i bisogni formativi e le aspettative attraverso diverse modalità. La necessità di un rapporto costruttivo e collaborativo con le famiglie appare oggi ancor più indispensabile a seguito degli effetti della crisi pandemica.

Dall'analisi dei dati raccolti presso l'utenza sono stati individuati diversi bisogni formativi, cui la scuola intende dare risposta attraverso il Piano dell'offerta formativa

Scuola dell'infanzia:

1. Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica che valorizzino anche le tradizioni culturali e il rispetto ambientale.
3. Sviluppo e potenziamento di attività che promuovano uno stile di vita sano con riferimento e collegamento all'alimentazione, all'attività fisica e allo sport.

Scuola primaria:



1. Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante la metodologia CLIL.
2. Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche e dei linguaggi digitali.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica che valorizzino anche le tradizioni culturali, il rispetto ambientale.

Scuola secondaria di I grado:

1. Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante la metodologia CLIL.
2. Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche e dei linguaggi digitali.
3. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI

L'Istituto collabora da anni con associazioni culturali, sportive di volontariato di Arbus e del territorio circostante.

Nel corso degli anni, nell'ottica di un'azione integrata ed efficace, si è reso necessario creare o rafforzare i rapporti di collaborazione al fine di realizzare un processo e un progetto di miglioramento della qualità del sistema formativo territoriale.

La forma scelta per formalizzare tale collaborazione è il protocollo d'intesa, tale programma di collaborazione si basa sui principi della pianificazione partecipata interistituzionale, nel rispetto della piena autonomia e delle specifiche competenze degli attori coinvolti.

Numerose sono le associazioni e gli enti con cui il nostro Istituto ha importanti contatti e collaborazioni, che vedranno un maggior raccordo nel prossimo triennio:

- l'Amministrazione comunale di Arbus;
- la Protezione Civile di Arbus;
- l'Istituto professionale per i servizi alberghieri di Arbus;



- l'Università delle terza età di Arbus;
- il CEAS di Ingurtosu;
- la proloco;
- le numerose associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale;
- il Centro Sportivo Basket Arbus. l'Associazione Zampa Verde (del CEAS di Ingurtosu);

L'accordo fra le parti si propone di porre in essere azioni mirate alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa integrata:

- tesa al miglioramento ed all'innovazione e rispondente alle esigenze di crescita della comunità locale;
- finalizzata alla valorizzazione ed ad un uso ottimale, in termini di sostenibilità, razionalizzazione, delle risorse umane, finanziarie, strutturali e ambientali del territorio.

L'Istituto ha inoltre formalizzato l'adesione alla rete d'ambito n. 7 Medio Campidano-Carbonia Iglesias di cui fanno parte numerosi istituti fra circoli didattici, comprensivi e superiori. Sono in fase di definizione, all'interno di questa grande rete, la costituzione di reti di scopo principalmente con gli Istituti vicini per portare avanti attività di formazione del personale e sperimentazione didattiche.

Sono inoltre state stipulate convenzioni con l'Università degli Studi di Cagliari per lo svolgimento dei Tirocini di Formazione per l'ottenimento dell'Abilitazione all'insegnamento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Una grande potenzialità è offerta dalla naturale vocazione ambientale: il territorio molto vasto annovera 47 chilometri di coste di grande pregio paesaggistico in gran parte non sfruttate, un bellissimo entroterra ricco di endemismi, con una bassissima pressione antropica. Grandi competenze e tradizioni legate al mondo dell'agricoltura, dell'allevamento e artigianali. Elevata presenza di associazioni culturali, sportive ma le capacità organizzative sono ancora agli inizi. Fattiva



collaborazione da parte dell'amministrazione comunale e delle associazioni locali. Nella zona sono presenti alcune fattorie didattiche che, anche in passato, hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa in ambito scientifico-ambientale.

Vincoli:

Il tessuto sociale non è omogeneo: molte famiglie sono in difficoltà economica (per la perdita o la diminuzione di lavoro) .

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio- economico di provenienza degli studenti e' medio-basso ma le famiglie riconoscono il valore dell'istruzione e danno peso al conseguimento di un titolo di studio. Tra gli alunni dell'Istituto Comprensivo sono presenti diversi alunni con situazioni di disagio. La scuola si adopera nella formulazione di PDP garantendo a tutti pari opportunità. Altra opportunità è rappresentata dalla fattiva collaborazione delle famiglie degli alunni che si prestano in maniera generosa a tutte le iniziative proposte dalla scuola.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni appare variegato. Si riscontrano casi affini ad un ESCS medio-alto e altri, piu' consistenti, di un valore medio-basso. La diffusione della pandemia di SARS-Cov-2, nonche' gli esiti di una crisi economica globale, ha avuto delle inevitabili conseguenze anche sul tessuto sociale della comunità di Arbus. Si rileva un alto tasso di disoccupazione tra i genitori dei nostri alunni e casi di indigenza. Il disagio economico delle famiglie vincola la scuola a non progettare attività troppo onerose per evitare discriminazioni da una attività didattica considerata come un arricchimento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

"Dall'a.s. 2014/15 la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono in un unico edificio. Nello stesso stabile sono presenti gli uffici di segreteria e la presidenza. Tale situazione logistica comporta una facilitazione dei rapporti fra i docenti dei due segmenti scolastici e un miglioramento dell'attività amministrativa. La scuola possiede la certificazione anti-incendio per il caseggiato rilasciato dai Vigili del Fuoco. Vicinanza del plesso della scuola dell'infanzia alla sede centrale. Negli ultimi anni la scuola si è caratterizzata per una vivace attività progettuale che ha consentito di ottenere finanziamenti di provenienza prevalentemente europea, con i quali sono stati acquistati



notebook, tablet, stampanti, scanner, videoproiettori, stampanti 3D, LIM che hanno permesso di aumentare la dotazione e di liberarsi di attrezzature ormai obsolete. Con tali finanziamenti si sta implementando la connessione a internet che al momento e' presente in maniera sufficientemente stabile in entrambi i plessi. Negli ultimi anni sono stati acquistati nuovi arredi per una didattica innovativa. Attraverso l'utilizzo di fondi regionali ed europei si procederà all'acquisto di ambienti innovativi anche per la scuola dell'infanzia e a implementare l'acquisto di strumenti musicali da destinare all'uso in comodato agli studenti frequentanti l'indirizzo musicale della scuola secondaria I grado. La scuola fornisce strumenti informatici e attrezzature musicali in comodato d'uso agli alunni.

"Le limitazioni generate dalle misure di contenimento per la diffusione del virus Sars-Cov-2 hanno ulteriormente mostrato le carenze dovute alla mancanza di spazi adeguati. I locali risultano insufficienti per un adeguato svolgimento delle attività didattiche, specialmente per la scuola primaria e la scuola secondaria I grado. Mancano principalmente spazi sufficienti per le attività laboratoriali per attività artistico-espressive, scientifiche, motorie. Durante le ore di educazione fisica, gli alunni utilizzano la palestra comunale situata a breve distanza dall'edificio. Mancano tra il personale le competenze di tipo tecnico per la manutenzione di tutte le attrezzature hardware. Deve essere completato l'acquisto degli arredi. "

Risorse professionali

Opportunità:

"Si rileva una stabilità ed esperienza del personale docente di tutti e tre i segmenti scolastici e ciò garantisce una proficua continuità didattica. Ciò è riscontrabile specialmente nella scuola dell'infanzia e primaria dove la percentuale del personale a tempo indeterminato è maggiore. Il Dirigente Scolastico ha incarico effettivo da oltre un triennio. Oltre la metà dei docenti di sostegno è specializzata. È presente una funzione strumentale per l'inclusione, che svolge il suo incarico in modo pregevole da diversi anni, mantenendo sempre costanti e vivi i contatti fra i diversi componenti del GLO (docenti, famiglie, Servizi Sociali, Ente Locale, NPI, Centri specialistici). Da alcuni anni il nostro Istituto si è dotato, grazie anche alla collaborazione dell'ente locale, della figura di una OSS per gli alunni in situazione di estrema gravità ai sensi della L. 104/92, che richiedono assistenza continua nel pasto e nell'igiene personale. La presenza in organico di figure professionali qualificate in ambiti disciplinari diversificati può essere adeguatamente valorizzata attraverso la condivisione di competenze professionali tra i segmenti dell'Istituto Comprensivo. "

Vincoli:

"La percentuale dei docenti con contratto a tempo determinato presso la scuola secondaria I grado è piuttosto alta rispetto ai dati di riferimento e questo non consente, in alcuni casi, la continuità didattica nel corso degli anni. Non sono numerosi i docenti in possesso di certificazioni linguistiche e



informatiche. L'organico del Personale ATA, in special modo per i collaboratori scolastici, risulta esiguo. La fascia d'età degli stessi risulta essere molto alta e molti di essi possiedono una capacità lavorativa limitata . "



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ARBUS "PIETRO LEO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC81300P
Indirizzo	VIA COSTITUZIONE 5 ARBUS 09031 ARBUS
Telefono	0709759079
Email	CAIC81300P@istruzione.it
Pec	caic81300p@pec.istruzione.it

Plessi

VIA CAVALLOTTI I (ARBUS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA81301G
Indirizzo	VIA CAVALLOTTI ARBUS 09031 ARBUS

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE81301R
Indirizzo	VIA STADIO ARBUS 09031 ARBUS
Numero Classi	10
Totale Alunni	162



P. LEO (ARBUS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM81301Q
Indirizzo	VIA COSTITUZIONE 5 ARBUS 09031 ARBUS
Numero Classi	8
Totale Alunni	128

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola statale dell'Infanzia, attualmente composta da 5 sezioni, è stata istituita nel 1972.

RISORSE PRESENTI

SPAZI INTERNI

un ampio androne

6 aule ampie con annessi bagni

1 aula adibita a palestra

sala mensa con cucina

SPAZI ESTERNI

ampio cortile attrezzato di giochi

zona alberata adiacente

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

INGRESSO

dalle 8:15 alle 9:15



	dal lunedì al venerdì (tutti gli alunni)	dalle 15:30 alle 16:15
USCITA		

Nel mese di settembre e sino all'attivazione del servizio mensa, l'orario in vigore sarà solo antimeridiano:

				dalle 8:15 alle 9:15 tutti gli alunni
INGRESSO				
USCITA	2 settimana	12:00/ 12:30	4/5 anni	
		11:00/11:30	3 anni	
	3 settimana	12:15/ 13:15	4/5 anni	
		11:30/ 12:00	3 anni	
	4 settimana	12:15/ 13:15	4/5 anni	
		11:30/ 12:00	3 anni	

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è ubicata nel piano terra del caseggiato di via Costituzione che ospita anche la scuola Secondaria di Primo grado. Il piano è comunicante con la scuola Secondaria attraverso due scale interne situate ai due lati estremi del caseggiato.

RISORSE PRESENTI

SPAZI INTERNI

un ampio androne

SPAZI ESTERNI

ampio cortile



12 aule ampie dotate di LIM

1 aula per attività motoria

1 sala lettura e strumento musicale

servizi igienici per alunni e insegnanti

altri spazi di ridotte dimensioni

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

INGRESSO		h: 8:20
POMERIGGIO (GIOVEDÌ)		h 15:00
	dal lunedì al venerdì	h 13:20
USCITA	giovedì	h 18:00

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

La scuola Secondaria si trova al primo piano del fabbricato di via Costituzione costituito da due caseggiati adiacenti e comunicanti, costruiti in tempi diversi. Il piano è comunicante al sottostante piano della scuola primaria attraverso due scale interne situate ai due lati estremi. L'edificio è stato recentemente interessato dai lavori di rifacimento del tetto finanziati con i fondi regionali di Iscol@.

RISORSE PRESENTI



SPAZI INTERNI

un ampio salone

8 aule ampie dotate di LIM

1 aula magna

1 aula professori

servizi igienici per alunni e insegnanti

altri spazi di ridotte dimensioni

Laboratori: tecnico-scientifico; informatico;
audiovisivo; artistico; cucina; musicale;

SPAZI ESTERNI

ampio cortile

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

INGRESSO		h 8:00
USCITA	dal lunedì al venerdì	h 14:00

INDIRIZZO MUSICALE

	CHITARRA	PERCUSSIONI	PIANOFORTE	SAXOFONO	MUSICA DI INSIEME
	individuali	individuali	individuali	individuali	
LUNEDÌ					15:00/17:00 (1 ^e)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

					17:00/19:00 (2 ^e)
MARTEDÌ	14:45/18:45 (3 ^e)	14:45/18:45 (3 ^e)	14:45/18:45 (3 ^e)	14:45/18:45 (3 ^e)	
MERCOLEDÌ	14:45/18:45 (1 ^a)	(14:45/18:45 (1 ^a)	14:45/18:45 (1 ^e)	14:45/18:405(1 ^a)	
)			
GIOVEDÌ	14:45/18:45(2 ^a)	14:45/18:45 (2 ^e)	14:45/18:45 (2 ^e)	14:45/18:45 (2 ^e)	
VENERDÌ					15:00/17:00 (3 ^e)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	Pc e Tablet a disposizione per comodato d'uso	45



Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	14



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISIONE E MISSIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Con il termine Vision (visione) intendiamo l'identità e la finalità istituzionale della scuola (come si vede e si percepisce la scuola), mentre con il termine Mission (missione) indichiamo quali azioni si intendono portare avanti per adempiere alla Visione.

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Siamo consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola abbia il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto Comprensivo "P. Leo" si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15)

Una scuola dunque che:

- sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;
- coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo "P.Leo", nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per



tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La Mission è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda " perché esisto" come istituzione. Con questo termine si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa, aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

L'Istituto comprensivo "P. Leo" pone come propria mission quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo degli allievi fornendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti, garantendo:

1. la maturazione della crescita umana;
2. lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. le competenze sociali e culturali.

Questi ultimi due anni sono stati segnati dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus SARS COV-2. La scuola, in quanto agenzia educativa riveste una funzione essenziale per la formazione e lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti che hanno purtroppo vissuto lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. Per questa ragione, essendo prioritaria la completa ripresa dell'attività didattica in presenza sarà necessario adoperarsi a tutti i livelli per consentire, lo svolgimento in sicurezza delle lezioni in presenza e evitare, per quanto possibile, il ricorso alla didattica distanza. La progettazione didattica non potrà non tener conto di questi essenziali aspetti, dovrà necessariamente mostrarsi flessibile e all'occorrenza declinarsi anche con la DDI, da qui la necessità del Piano scolastico per la DDI e delle Linee guida con l'esplicitazione di specifiche metodologie didattiche di strumenti di verifica e valutazione con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Priorità desunte dal RAV

-

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
--	----------	-----------



1.	Risultati scolastici	
	Innalzare il livello medio delle valutazioni degli alunni. Ridurre la percentuale del livello basso (insufficiente) e medio (sufficiente).	Ridurre del 5% la percentuale degli allievi in uscita dalla scuola secondaria con votazione pari a 6 e incrementare del 5 % quelli con voto > 8.

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Realizzare attività di aggiornamento per i docenti finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative disciplinari e sulla valutazione
- Rendere sistematica l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa.
- Elaborare strumenti di monitoraggio dei risultati e le conseguenti azioni correttive documentate.

2.	PRIORITÀ	TRAGUARDI
	Risultati scolastici	
	Elevare le competenze logiche degli alunni.	Realizzare attività per lo sviluppo delle competenze logiche in tutte le discipline.

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Realizzare attività di aggiornamento per i docenti finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative disciplinari e sulla valutazione
- Rendere sistematica l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa.
- Elaborare strumenti di monitoraggio dei risultati e le conseguenti azioni correttive documentate.



3.	PRIORITÀ	TRAGUARDI
	Risultati scolastici	
	Elevare le competenze di lingua inglese	Far raggiungere il livello A2 nella lingua inglese e A1 in quella francese a una percentuale di alunni superiore del 75%.

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Realizzare attività di aggiornamento per i docenti finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative disciplinari e sulla valutazione

4.	PRIORITÀ	TRAGUARDI
	Competenze chiave europee	
	Riconoscere il valore imprescindibile di ogni persona e della sua dignità fondamento dei diritti umani.	Far raggiungere un voto di comportamento uguale o maggiore a distinto ad almeno il 60% degli alunni

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Implementare il curricolo di cittadinanza e realizzare prove esperte con compiti autentici.

5.	PRIORITÀ	TRAGUARDI
----	----------	-----------



Risultati a distanza	
Introdurre un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza nei passaggi tra i diversi segmenti di scuola in un'ottica verticale.	Monitorare i risultati nel passaggio tra i diversi segmenti di scuola, inizialmente nell'Istituto Comprensivo e, progressivamente, nelle relazioni con le scuole secondarie di II grado.

Obiettivi di processo collegati

Continuità e orientamento

- Potenziare la continuità tra i diversi segmenti di scuola e col II ciclo soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Rafforzare i canali di informazione e coinvolgimento del territorio per il miglioramento organizzativo e per gli esiti degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

VISIONE E MISSIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Con il termine Vision (visione) intendiamo l'identità e la finalità istituzionale della scuola (come si vede e si percepisce la scuola), mentre con il termine Mission (missione) indichiamo quali azioni si intendono portare avanti per adempiere alla Visione.

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Siamo consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola abbia il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto Comprensivo "P. Leo" si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15)

Una scuola dunque che:

- sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;
- coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo "P.Leo", nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli



altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La Mission è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda " perchè esisto" come istituzione. Con questo termine si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa, aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

L'Istituto comprensivo "P. Leo" pone come propria mission quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo degli allievi fornendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti, garantendo:

1. la maturazione della crescita umana;
2. lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. le competenze sociali e culturali.

● Risultati scolastici

Priorità

Elevare le competenze logiche degli alunni.



Traguardo

Realizzare attività per lo sviluppo delle competenze logiche in tutte le discipline.

Priorità

Elevare le competenze di lingua inglese

Traguardo

Far raggiungere il livello A2 nella lingua inglese e A1 in quella francese a una percentuale di alunni superiore del 75%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello medio delle valutazioni degli alunni. Ridurre la percentuale del livello basso (insufficiente) e medio (sufficiente).

Traguardo

Rispetto ai risultati del precedente triennio, ridurre del 5% la percentuale degli allievi in uscita dalla scuola secondaria con votazione pari a 6 e incrementare del 5% quelli con voto maggiore di 8.

● Competenze chiave europee

Priorità

Riconoscere il valore imprescindibile di ogni persona e della sua dignità fondamento dei diritti umani.

Traguardo



Far raggiungere un voto di comportamento uguale o maggiore a distinto ad almeno il 60% degli alunni

● Risultati a distanza

Priorità

Introdurre un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza nei passaggi tra i diversi segmenti di scuola in un'ottica verticale.

Traguardo

Monitorare i risultati nel passaggio tra i diversi segmenti di scuola, inizialmente nell'Istituto Comprensivo e, progressivamente, nelle relazioni con le scuole secondarie di II grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Innalzare le competenze logiche**

Il percorso sarà realizzato attraverso un piano di miglioramento che prevede :

1. Corsi di formazione per docenti da realizzare con la rete di ambito.
2. Progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Elevare le competenze logiche degli alunni.

Traguardo

Realizzare attività per lo sviluppo delle competenze logiche in tutte le discipline.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Completare la costruzione del curricolo verticale di istituto, allargandolo a tutte le discipline, con la definizione dei nuclei fondanti dei saperi.



○ Ambiente di apprendimento

Realizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

● Percorso n° 2: Elevare le competenze di lingua inglese

Il percorso sarà realizzato attraverso un piano di miglioramento che prevede :

1. Corsi di formazione per docenti da realizzare con la rete di ambito.
2. Progetti finalizzati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Elevare le competenze di lingua inglese

Traguardo

Far raggiungere il livello A2 nella lingua inglese e A1 in quella francese a una percentuale di alunni superiore del 75%.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proseguire nel trasferimento delle competenze acquisite da gran parte dei docenti sulla didattica e sulla valutazione per competenze agli altri.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie collaborative ed inclusive.

● **Percorso n° 3: Innalzare il livello medio delle valutazioni degli alunni**

Il percorso sarà realizzato attraverso un piano di miglioramento che prevede :

1. Progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di educazione civica con la collaborazione di enti preposti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Innalzare il livello medio delle valutazioni degli alunni. Ridurre la percentuale del livello basso (insufficiente) e medio (sufficiente).

Traguardo

Rispetto ai risultati del precedente triennio, ridurre del 5% la percentuale degli allievi in uscita dalla scuola secondaria con votazione pari a 6 e incrementare del 5 % quelli con voto maggiore di 8.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la costruzione del curricolo verticale di istituto, allargandolo a tutte le discipline, con la definizione dei nuclei fondanti dei saperi.

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare l'organizzazione degli spazi scolastici, in modo da consentire l'utilizzo dello spazio scuola a 360° con attività laboratoriali

○ Inclusione e differenziazione

Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra Istituzione Scolastica è risultata destinataria di risorse finanziarie in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms relativi alle misure legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I rapidi cambiamenti che si stanno verificando nella società pongono nuove sfide alla scuola, che ha incontrato in questi anni numerose difficoltà dovute agli esiti di una pandemia con le sue conseguenze sul piano economico, emotivo e relazionale che ha avuto pesanti ricadute anche nel processo di insegnamento/apprendimento.

Uno strumento fondamentale dell'intervento intenzionale e sistematico nella scuola, è dato dall'organizzazione e dall'arricchimento dell'ambiente di apprendimento, capace di consentire agli alunni l'azione diretta, l'esplorazione e la scoperta, la sperimentazione laboratoriale, la riflessione e lo studio individuale.

Il valore fondante dell'ambiente nel processo di apprendimento è stato oggetto di grande interesse da parte delle scienze pedagogiche e psicologiche e ha prodotto una copiosa letteratura che è stata recepita negli anni dalla normativa scolastica.

La ridefinizione dell'ambiente di apprendimento presuppone il passaggio da una visione incentrata sull'insegnamento a una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e che sviluppa competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo ampio risalto viene dato al concetto di ambiente di apprendimento, ripreso e ribadito nel documento del 2018 “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”. Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli alunni e si caratterizzano per una loro “prescrittività” implicita.

Il progetto mira a investire risorse per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La finalità preminente è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Si vuole pertanto favorire

- l'apprendimento attivo e collaborativo di alunne e alunni,
- la collaborazione e l'interazione fra alunni e docenti,
- la motivazione ad apprendere,
- il benessere emotivo,
- il peer learning,
- lo sviluppo di problem solving,
- la co-progettazione,
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica,

e consolidare

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione),
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione),
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

ARBUS "PIETRO LEO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico: CAIC81300P

Ordine Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA CAVALLOTTI I (ARBUS)

Codice Meccanografico: CAAA81301G

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Monte orario previsto: 40 ore

SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico: CAEE81301R

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Monte orario previsto: da 28 a 30 ore

P. LEO (ARBUS)

Codice Meccanografico: CAMM81301Q
GRADO

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
Corso ad indirizzo musicale:		
Chitarra	3	99
Percussioni	3	99
Pianoforte	3	99
Sassofono	3	99

Insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di corresponsabilità. I docenti proporranno attività che fanno leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti.

Curricolo di Istituto

[Curricolo di scuola](#)

Da diversi anni l'istituto ha definito e condiviso obiettivi e contenuti essenziali coerenti con le Indicazioni nazionali e i traguardi di competenza che sono stati raccolti e strutturati in un Curricolo



verticale che tiene conto del contesto e permette una chiara valutazione degli esiti.

Il lungo tempo sospeso dell'emergenza sanitaria e il rapido evolversi di eventi storici, culturali e ambientali su scala mondiale ci ha condotti ad una nuova idea di programmazione, prima stesa su lunghi periodi, ora "temporizzata" su brevi scadenze, scandite da una situazione che ci ha abituati a vivere nell'incertezza del domani. È emerso con chiarezza il bisogno di leggere e ri-leggere il tempo che stiamo vivendo nell'ottica di un ripensamento dell'opera educativa e formativa affidata alla scuola.

Dalle riflessioni su questa inedita realtà, emerge la consapevolezza di una ristesura del curricolo per competenze, che si distenderà lungo il prossimo triennio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola, in ottemperanza alla normativa e sulla base delle linee guida ministeriali, ha predisposto il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica che coinvolge tutti i campi di esperienza e tutte le discipline intese, oltreché nelle loro specificità, nelle loro relazioni e connessioni. L'insegnamento dell'Educazione civica è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti e valori che sono a fondamento delle democrazie e a promuovere negli studenti l'acquisizione di atteggiamenti competenti e consapevoli che consentano loro di orientarsi nel mondo che li circonda. I contenuti scelti saranno sviluppati in qualunque momento dell'attività e del percorso scolastico da tutti i docenti del consiglio di classe che, nel proporre le attività, si avvarranno di metodologie di didattica attiva finalizzate al massimo coinvolgimento degli studenti. Nella sua strutturazione, caratterizzata da tre macro-aree, il curricolo si presenta come un percorso aperto alle proposte esterne, alle iniziative, all'interazione con il territorio e alla collaborazione con le famiglie, elementi che ne valorizzano ulteriormente la trasversalità. Esso costituirà, inoltre, un'occasione per proseguire nell'opera di formalizzazione e di classificazione in modelli di percorsi didattici che consentano la documentazione, la verifica e la valutazione (pratica già avviata con le prove esperte e i compiti autentici interamente ispirati alla cittadinanza) affinché, negli anni successivi, possano diventare un patrimonio condiviso e fruibile a cui attingere e di cui nutrire.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

La scuola ha predisposto un Curricolo verticale per tutte le discipline e i campi di esperienza il cui principio è la promozione di esperienze e situazioni di apprendimento formale ed informale per raggiungere competenze funzionali all'apprendimento permanente, favorendo buone pratiche



inclusive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le numerose iniziative e attività progettate dall'istituto finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle competenze relative alla cittadinanza attiva sono state strutturate in un curricolo specifico, trasversale e aperto agli eventi che risultano coerenti con i valori e i fondamenti etici contenuti nella premessa.

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di una continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Nella scuola dell'infanzia si valuta:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- lo sviluppo della cittadinanza (rispetto degli altri e dell'ambiente);
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

La verifica si attua anche mediante schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

La valutazione delle competenze raggiunte dai bambini della Scuola dell'Infanzia avviene attraverso una griglia di osservazione sistematica compilata alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.



Alla fine dell'anno scolastico viene, poi, redato un profilo sull'alunno descrittivo degli aspetti comportamentali e delle competenze acquisite riguardo a tutte le aree di apprendimento.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D.lgs. n.62/2017).

Nel valutare gli alunni si terrà conto non solo dei progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva ma anche del processo di maturazione della personalità negli aspetti:

1. dell'impegno;
2. della partecipazione;
3. della responsabilità;
4. dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale e/o distribuito,
5. delle capacità organizzative.

Si evidenzieranno le mete raggiunte, anche minime, e si valorizzeranno le potenzialità di ognuno.

L'O.M. 172 e le relative Linee Guida inerenti la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, stabiliscono che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92,



attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Per tale ragione, si provvederà alla revisione della modulistica sulla valutazione in un'ottica non più meramente numerica, ma indirizzata ad una prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. Si procederà con una valutazione descrittiva degli Indicatori contenuti nel Curriculum Verticale per ogni materia scolastica. Ciò per generare unitarietà nei criteri di valutazione e coerenza con il Certificato delle competenze a fine classe quinta.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato ed espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica avviene attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

Al termine della scuola Primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo di livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dalla alunne e dagli alunni anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. (Art.9 D.lgs. n.62/2017).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

“La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste, per il primo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari"

Tale valutazione deve risultare in coerenza con il Curricolo e con le attività affrontate. Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione".

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione".

Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Classe, nell'esprimere la valutazione sul comportamento dell'alunno, "possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica", e che il voto di educazione civica" concorre all'ammissione alla classe successiva..."

Quindi in considerazione del fatto che la valutazione sarà fatta sui processi e non sul prodotto finale, i fattori che concorrono a una valutazione periodica e finale potrebbero essere:

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno



- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, viene espressa collegialmente, attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Il giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione viene formulato secondo criteri e modalità deliberate dal Collegio dei docenti (D.lgs. n.62/2017).

La valutazione del comportamento viene operata tenendo conto dei seguenti indicatori:

1. atteggiamenti e regole;
2. partecipazione;
3. autonomia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Criteria di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D.lgs. n.62/2017).

Nel valutare gli alunni si terrà conto non solo dei progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva ma anche del processo di maturazione della personalità negli aspetti:

1. dell'impegno;
2. della partecipazione;
3. della responsabilità;
4. dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale e/o distribuito,
5. delle capacità organizzative.

Si evidenzieranno le mete raggiunte, anche minime, e si valorizzeranno le potenzialità di ognuno.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa in decimi, viene effettuata dal consiglio di classe ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "CITTADINANZA E COSTITUZIONE". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico geografica.

La valutazione con il voto in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale.

Per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato ed espressa con voto in decimi.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

Al termine della scuola Secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo di livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza



acquisite dalle alunne e dagli alunni anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. (Art.9 D.lgs. n.62/2017).

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

“La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari”.

Tale valutazione deve risultare in coerenza con il Curricolo e con le attività affrontate. Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline.

“Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero



dell'istruzione".

Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Classe, nell'esprimere la valutazione sul comportamento dell'alunno, "possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica", e che il voto di educazione civica" concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione...".

Quindi in considerazione del fatto che la valutazione sarà fatta sui processi e non sul prodotto finale, i fattori che concorrono a una valutazione periodica e finale potrebbero essere

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità. Il giudizio sintetico viene formulato secondo criteri e modalità deliberate dal Collegio dei docenti (D.lgs. n.62/2017).

La valutazione del comportamento viene operata tenendo conto dei seguenti indicatori:

1. comportamento;
2. partecipazione alla vita scolastica;
3. sanzioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via



generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il non raggiungimento della quota minima di frequenza porta alla non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:

Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

Terapie e/o cure programmate;

Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I.

Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.



Azioni per l'Inclusione Scolastica

Punti di forza

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie a un'organizzazione educativa didattica personalizzata per obiettivi e percorsi formativi.

La scuola ha elaborato un "Protocollo per l'inclusività", possiede materiale a supporto della didattica, promuove e partecipa a specifici percorsi per l'inclusione degli alunni con BES. Organizza, e promuove attività di valorizzazione delle diversità, progettandole e partecipando a proposte del territorio, coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie).

La scuola elabora un Piano per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); all'interno del GLO redige e valuta il PEI per gli alunni con disabilità.

Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Nel corso del corrente A.S. e per il prossimo, sono stati attivati e proseguiranno, specifici progetti di sostegno psicologico e pedagogico con l'intervento di esperti esterni. Sistemica è la verifica delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal P.I. nei gruppi di lavoro (GLI- GLO) e nel collegio.

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare ed extracurricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Nella scuola secondaria di 1° sono attivi progetti di recupero/potenziamento il cui obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato. Si caratterizza per: lavoro in gruppi di livello; recupero delle competenze per alunni in difficoltà; consolidamento e potenziamento per gli altri. I docenti mettono in atto strategie di recupero, in itinere, ogni volta che ne rilevano la necessità, utilizzando la compresenza dei docenti di potenziamento e dell'organico Covid con strategie di apprendimento cooperativo e attività per gruppi di livello nella secondaria. Gli alunni partecipano a competizioni di sport, musica, sia interne che esterne. Il potenziamento è svolto prevalentemente in orario curricolare. Negli ultimi anni viene proposto uno screening puntuale per l'individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento. La scuola e i docenti si stanno impegnando per implementare una didattica per competenze in una visione inclusiva per far



emergere le peculiarità di ciascuno, potenziando e valorizzando le capacità personali.

Punti di debolezza

Sono da implementare:

Maggiore promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e strategie didattiche innovative in grado di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti;

una migliore differenziazione dell'intervento didattico (organizzazione e metodologia) in alcune classi con alunni disabili in presenza di docenti non specializzati sul sostegno;

una maggiore flessibilità nell'organizzazione dell'intervento didattico, sulle modalità di una didattica inclusiva e sulla sua realizzazione, in presenza del docente di classe e del docente di sostegno;

la sistematica formazione per il personale ATA, rispetto alle specifiche competenze, sull'assistenza di base, su aspetti organizzativi ed educativo relazionali;

la gestione di più alunni con disturbi provocatori/oppositivi all'interno dello stesso gruppo classe e la scarsa interazione con le strutture sanitarie.

La mancanza di continuità dei docenti di sostegno e il numero esiguo di docenti specializzati che condizionano la piena efficacia degli interventi di sostegno.

Presenza di numerosi alunni in difficoltà a causa di particolari condizioni di disagio socio familiare.

Mancata sistematicità degli interventi di recupero per carenza di risorse finanziarie.

Aspetti che possono essere migliorati: favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento diversi dalla lezione frontale; adattare sempre più un sapere teorico a modalità pratiche che privilegino la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo; proporre le attività previste attraverso una didattica laboratoriale con il coinvolgimento attivo degli studenti .

Conclusioni



La scuola ha una concezione generale dell'inclusione, intesa come rispetto dei livelli di apprendimento degli alunni, che si traduce nell'elaborazione di azioni d'intervento conosciute e condivise da una buona parte del corpo docente e strategie didattiche mirate a seconda della necessità, tuttavia, condizioni di natura economica, organizzativa e sociale impediscono una piena attuazione e una conseguente ottimizzazione dei risultati.

Le attività finalizzate al rispetto di differenze e di diversità in generale, sono efficaci, anche se possono essere migliorate. Si rileva infatti la necessità di incrementare i tempi di durata delle attività di recupero, migliorare l'efficacia delle strategie utilizzate negli interventi individualizzati e nelle azioni di differenziazione. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e condivisi ma gli strumenti di rilevazione e verifica degli esiti possono essere ulteriormente migliorati.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Il nuovo scenario imposto dalle misure contenitive per la prevenzione della diffusione del virus SARS COV-2, ha generato condizioni di differente interazione tra discente-docente. È stato così elaborato un Piano per la Didattica Digitale Integrata che risponda a questi nuovi bisogni formativi.

L'istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata (DDI), da impiegare in situazioni di contenimento o qualora sia necessaria una sospensione delle attività didattiche in presenza, per condizioni epidemiologiche contingenti.

La DDI rappresenta una cornice di innovazione metodologica nei processi di insegnamento-apprendimento, la cui progettazione tiene conto del contesto, di un regolato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, della sostenibilità delle proposte formative e di un generale livello di inclusività.

Sono definite sincrone le attività interattive in tempo reale tra docenti e alunni: videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva.

Sono considerate asincrone le attività in assenza di interazione in tempo reale tra insegnanti e gruppo classe, di materiali didattici forniti dal docente (videolezioni registrate, documenti in formato doc, pdf, jpeg, ecc..).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CAVALLOTTI I (ARBUS)	CAAA81301G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA

CAEE81301R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

P. LEO (ARBUS)

CAMM81301Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ARBUS "PIETRO LEO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CAVALLOTTI I (ARBUS) CAAA81301G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CAEE81301R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: P. LEO (ARBUS) CAMM81301Q - Corso Ad
Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di corresponsabilità. I docenti proporranno attività che fanno leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti.

Approfondimento



Insegnamento educazione motoria alla scuola primaria

A seguito dell'applicazione della legge n. 234/2021, a partire dall'a.s. 2022/2023 l'insegnamento dell'educazione motoria è svolto nella classi quinte da un docente specialista in scienze motorie per n.2 ore settimanali. Dal prossimo anno scolastico, tale quadro orario sarà esteso anche alle classi quarte. Pertanto, dall'a.s. 2023/2024, le classi della scuola primaria svolgeranno il seguente funzionamento:

classi prime-seconde terze: 28 ore settimanali;

classi quarte-quinte: 29 ore settimanali.

Funzionamento orario di Istituto delle attività didattiche dal lunedì al venerdì

Nell'a.s. 2022/2023, sentite le diverse componenti della comunità scolastica, con la fattiva collaborazione dell'amministrazione comunale è stato attivato l'orario delle attività didattiche dal lunedì al venerdì secondo il seguente quadro:

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore dal lunedì al venerdì;

SCUOLA PRIMARIA: 28 ore dal lunedì al venerdì, di cui 25 ore al mattino e 3 ore con rientro pomeridiano;

Classi dalle prime alle quarte: dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:20 – rientro pomeridiano il giovedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

classi quinte 29 ore, di cui 25 al mattino con 1 rientro pomeridiano di n.1 ora e un rientro di n.3 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:20 – rientro pomeridiano il giovedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00 e un rientro pomeridiano di un'ora per classe da stabilire.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 30 ore dal lunedì al venerdì, distribuite in sei ore giornaliere, dalle ore 08:00 alle ore 14:00.

Sulla base degli esiti di monitoraggi predisposti dall'istituzione scolastica, tale modello orario sarà riproposto anche nel prossimo anno scolastico, estendendo alle classi quarte della scuola primaria il funzionamento su n.29 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

ARBUS "PIETRO LEO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dopo un accurato lavoro di revisione e di confronto con tutti i dipartimenti disciplinari è stato elaborato il nuovo curricolo verticale in cui sono espressi i principi ispiratori di un nuovo e aggiornato percorso di condivisione di materiali. L'intero documento, aperto a integrazioni e adattamenti ai bisogni educativi e formativi dei bambini e dei ragazzi, si presenta in una nuova veste grafica che oltre alla pianificazione curriculare prevede aree di consultazione (bibliografia, sitografia, buone pratiche). Link :

<https://sites.google.com/comprendivoarbus.edu.it/curricoloverticale/home-page>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

a scuola ha aggiornato il Curricolo verticale per tutte le discipline e i campi di esperienza il cui principio è la promozione di esperienze e situazioni di apprendimento formale ed informale per raggiungere competenze funzionali all'apprendimento permanente, favorendo buone pratiche inclusive. E' stata adeguata alle nuove istanze anche l'introduzione, anche alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito della didattica digitale e in quello della valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto intende promuovere un progetto di continuità verticale ispirato alla conoscenza



del territorio di vita degli alunni. Esso si configura anche come macro unità di apprendimento trasversale di Educazione Civica in quanto persegue nel proprio percorso gli obiettivi previsti dall'agenda 2030 e lo sviluppo di nuove forme di consapevolezza attraverso la relazione con le persone e con l'ambiente .

Allegato:

Ed. Civica_documento unitario_def. (2).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le numerose iniziative e attività progettate dall'istituto finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle competenze relative alla cittadinanza attiva sono state strutturate in un curricolo specifico, trasversale e aperto agli eventi che risultano coerenti con i valori e i fondamenti etici contenuti nella premessa.

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo esprime nel PTOF l'esigenza di programmare l'iter formativo degli alunni, dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado, secondo criteri condivisi.

Esso, infatti, per sua denominazione e struttura, rimanda ad una realtà di scuola che considera gli alunni utenti come individui in crescita, secondo finalità e obiettivi formativi e didattici che tengono conto delle Indicazioni Nazionali per ogni ordine e grado di istruzione del 2012, senza prescindere, tuttavia, dalla dimensione "lunga" di osservazioni, interventi, strategie, offerta dalla frequenza di un Istituto Comprensivo. L'opportunità di promuovere la crescita culturale dei bambini e dei ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni e di sostenerne quella umana ha bisogno di concrete esperienze di incontro e di condivisione e della consapevolezza, da parte dei docenti, che questo lungo tempo di permanenza nello stesso Istituto costituisce occasione di scambio umano e professionale che, in un metaforico passaggio di testimone, non si limiti a "consegnare" l'alunno da una sezione all'altra, ma lo accompagni con coerenza e continuità di strategie di metodo e di valutazione. La nostra scuola ha inteso concretizzare questo orientamento in un progetto aperto, nei contenuti e nelle idee, a tutti gli



alunni e a tutti i docenti dell'Istituto. Il curricolo rappresenta lo sfondo pedagogico nel quale sono state individuate aree di insegnamento/apprendimento favorevoli agli intrecci interdisciplinari e ad attività trasversali, in grado di veicolare anche valori e buone pratiche, rilevabili nelle competenze di Cittadinanza previste dall'attuale quadro normativo.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO

La promozione di competenze di cittadinanza presuppone l'attenzione per le due traiettorie del curricolo, quella orizzontale e quella verticale.

Il nostro istituto comprensivo intende perseguire questa doppia linea formativa.

In quella orizzontale ponendo attenzione al ruolo fondamentale occupato dalla famiglia, spesso in difficoltà, non per sostituirla, ma per costruire con essa un'alleanza educativa; al territorio, portatore di stimoli; ai pari, nella molteplicità delle componenti comportamentali ("Ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.").

In quella verticale l'obiettivo fondamentale è che la scuola "prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante".

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo (anche se al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline).

La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale tra i tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo. Essi rappresentano, infatti elementi privilegiati di una visione continua e progressiva dell'azione educativa e didattica, capace di garantire apprendimenti sempre più strutturati dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria fino alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio e l'interpretazione della realtà nella scuola secondaria di I grado.

La continuità viene intesa come INCONTRO, SCAMBIO, RELAZIONE

La continuità garantisce il diritto di ogni alunno ad un percorso scolastico unitario, organico e coerente che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Un percorso formativo integrale e integrato che investa tutte le dimensioni della persona, con l'intento di trovare le connessioni e i collegamenti tra le diverse esperienze che il bambino o il



ragazzo compie contemporaneamente o in successione nei contesti di vita che gli appartengono.

Per dare concreta attuazione a queste istanze e per attenuare le difficoltà che spesso si presentano nelle classi di passaggio, nell'anno scolastico 2017/18 è stato predisposto il curricolo verticale indicante traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e contenuti essenziali per disciplina in un'ottica di coerenza e continuità strutturato tenendo conto dei contributi e delle istanze dei docenti e della specifica situazione scolastica.

Il curricolo verticale verrà sperimentato attraverso la prosecuzione di buone pratiche di continuità educativa e didattica quali:

- organizzazione di incontri ed attività per superare le difficoltà incontrate nelle classi ponte ed agevolare l'inserimento e l'adattamento alle nuove realtà scolastiche;
- sperimentazione di curricula in continuità dal punto di vista educativo, didattico e metodologico;
- attuazione di esperienze di lavoro e progetti formativi comuni;
- svolgimento di attività didattiche comuni tra diversi ordini di scuola per pervenire a uno sviluppo coerente e unitario della scolarità di base, anche attraverso i sistemi di valutazione;
- "superamento della frammentazione delle discipline per creare nuovi quadri d'insieme";
- raggiungimento del successo formativo;
- miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituto;

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 precisano l'importanza di una progettazione e di una valutazione condivisa e articolata in modo sempre più complesso nei tre ordini di scuola, relativamente ai seguenti aspetti:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate dalle competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti programmati ogni anno.

IL CURRICOLO VERTICALE

PARTE A: FINALITÀ DEL CURRICOLO

Finalità generale del curricolo

Principio fondamentale del presente Curricolo è la promozione di esperienze e situazioni di apprendimento formale e informale per raggiungere competenze funzionali all'apprendimento permanente, favorendo buone pratiche inclusive.

Le competenze chiave di cittadinanza costituiscono l'orizzonte di riferimento.



Al suo interno confluiscono percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che hanno l'obiettivo di consentire ai nostri alunni, in un'ottica di continuità orizzontale e verticale, di sviluppare le competenze trasversali e disciplinari e promuovere quei saperi finalizzati a renderli cittadini attivi e competenti, capaci di leggere e comprendere la realtà sempre più complessa che li circonda.

Finalità formative e culturali

Nell'ottica della continuità orizzontale e verticale, queste sono le finalità dalle quali scaturisce la condivisione della progettazione didattica:

- approfondire contenuti e argomenti in forma cooperativa, sviluppando e/o consolidando la buona pratica della comunicazione del proprio pensiero e rispettando quello altrui;
- arricchire il proprio patrimonio di conoscenze, sia attraverso modalità tradizionali, partendo da esperienze scolastiche stimolanti da concretizzare in reali contesti socializzanti di apprendimento;
- acquisire i saperi irrinunciabili;
- presentare le discipline non come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione;
- individuare "piste culturali" (definizione delle Indicazioni Nazionali) capaci di attraversare campi di esperienza e discipline in modo trasversale, con livelli di fruizione adeguati all'età degli alunni.

Il primo cardine è, dunque, mettere a sistema la Continuità, con l'impegno di far incontrare le idee e le azioni di soggetti diversi in maniera continuativa all'interno del curricolo verticale.

Corrispondenza fra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della scuola del primo ciclo

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	
I discorsi e le parole	Italiano Lingua inglese e seconda lingua comunitaria	LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA
Immagini, suoni, parole	Arte Musica	
Il corpo e il movimento	Scienze Motorie Educazione	



	fisica	
La conoscenza del mondo (Numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi)	Matematica Scienze Tecnologia	MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA
Il sé e l'altro	Storia e Geografia Cittadinanza e costituzione Religione	STORICO - GEOGRAFICA

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole - tutti
2. Comunicazione nelle lingue straniere	
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio
4. Competenze digitali	Immagini, suoni, colori - tutti
5. Imparare a imparare	Tutti
6. Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro - tutti



7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	LE DISCIPLINE (prevalenti e concorrenti)
1. Comunicazione nella madrelingua	Lingua italiana - tutte
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Lingua inglese – seconda lingua comunitaria
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	Matematica – Scienze - Geografia
4. Competenze digitali	Tutte
5. Imparare a imparare	Tutte
6. Competenze sociali e civiche	Tutte
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutte
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Storia – Religione - Arte e Immagine – Musica – Sc. Motorie/Ed. Fisica -

PARTE B: COMPETENZE E INCLUSIONE



Nel Curricolo Verticale trovano attenzione tutte le considerazioni riguardanti la didattica per competenze applicata all'inclusione. Non si tratta di percorsi dedicati, ma di una naturale articolazione di strategie e possibilità che l'agire competente contempla. Infatti, i percorsi per competenze:

- fanno leva sulle risorse degli alunni, sul mutuo-aiuto, sulla collaborazione tra pari.
- si basano sull'apprendimento in situazione, cioè su esperienze concrete e vissute.
- favoriscono l'apprendistato cognitivo, dove ognuno può trovare un posto.
- agiscono sui punti di forza.
- richiedono compiti pratico- organizzativi, creativi, con forti componenti sociali, in cui spesso riescono piuttosto bene.
- bambini con difficoltà di astrazione.
- prediligono laboratori di ogni genere.
- agiscono sul contesto generale, senza differenziare in modo netto i percorsi.
- promuovono il tutoring, cioè l'alunno che insegna all'altro alunno.
- si caratterizzano per il lavoro di gruppo.
- ricercano il più possibile punti di contatto, nei vari saperi e ambiti disciplinari, tra le competenze, magari molto semplici, dell'alunno in difficoltà e gli obiettivi della classe.
- sono particolarmente adatti alle classi complesse, numerose e difficili, proprio perché fanno leva sulle risorse dei ragazzi, sul mutuo aiuto e sulla cooperazione.

PARTE C: UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Oltre la parte stabilita per norma dalle disposizioni europee e nazionali, il Curricolo Verticale comprende una parte creativa, quella "generata" da ciascun Istituto e si riferisce a:

- i percorsi didattici e le conoscenze ritenute irrinunciabili
- i compiti significativi
- le Unità di Apprendimento - UDA
- le prove di verifica della competenza ("esperte")
- i criteri e gli strumenti per l'osservazione e la valutazione

Le Unità di Apprendimento, che costituiscono la parte creativa, contestualizzata del Curricolo, rappresentano la struttura tipica entro la quale trovano spazio i contenuti ritenuti significativi dai docenti per la formazione dei bambini e dei ragazzi e definiscono il percorso privilegiato verso i traguardi di competenza.

L'Unità di Apprendimento (UDA) è un modulo formativo che si concretizza in una serie di compiti significativi che permettono agli alunni, piccoli e grandi, di agire comportamenti competenti e che



coinvolge più discipline. Le UDA possono avere durata variabile, da pochi giorni, a qualche settimana, a mesi. Tutte le fasi concorrono alla realizzazione di un prodotto finale dell'UDA. Tutta l'UDA si svolge in gruppo, ma, alla fine, anche in modi diversi, ciascun alunno dovrà "ripercorrere" e raccontare le fasi del lavoro svolto (riflessione metacognitiva). A chiusura dell'Unità di Apprendimento, è previsto un passaggio a rilevanza pubblica sul lavoro svolto (alla scuola, alle famiglie, alla cittadinanza). Ciò, oltre ad aumentare il valore dell'Unità, permette di osservare gli alunni in situazioni comunicative per eccellenza.

Il nostro Curricolo potrà arricchirsi di due tipologie di UDA:

- UDA che coinvolgono tante classi e docenti (quasi sempre su competenze sociali e civiche) e, in questo caso, in un anno, se ne possono realizzare una o due.
- UDA più semplici che indagano aspetti specifici del curricolo, di durata più breve, permettendo agli insegnanti di progettarne diverse in autonomia, partendo dalle competenze a cui la propria disciplina contribuisce particolarmente.

La seconda tipologia, che caratterizza la progettualità del nostro Istituto, ha il vantaggio di stabilizzare il curricolo in modo graduale e progressivo, conservando le proprie sicurezze e incoraggiando la condivisione di materiali, linguaggi e metodologie. Ogni docente, quindi, adotterà la struttura di base del Curricolo per arricchirla e articolarla, secondo contenuti selezionati, in UDA. Nelle UDA, la didattica per competenze si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe: approccio tradizionale, realtà ed esperienza, proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza, valorizzazione dell'esperienza, riflessione e riformulazione metacognitive, contesto sociale e cooperativo.

DALLA DIDATTICA DELLE UDA ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse.

Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari.

Gli obiettivi di apprendimento:

- rimangono i mattoni su cui si costruisce la competenza;
- individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità al fine di raggiungere i traguardi di competenze.

PARTE D: STRATEGIE E METODOLOGIE PER UNA DIDATTICA EFFICACE E INCLUSIVA



La realizzazione di una didattica per competenze presuppone, secondo le disposizioni vigenti, tutta una serie di dimensioni che, oltre a stimolare e facilitare l'apprendimento degli alunni più fragili, consente di attivare un clima aperto, sereno e "generativo" di competenze. Come sempre è avvenuto, ogni azione didattica, formativa, culturale, educativa, va inquadrata e inserita nell'ambito della conoscenza, costruita e stimolata da modalità talvolta attuate in maniera naturale, altre volte secondo strutturazione di contesti e situazioni.

Per seguire un orientamento univoco sia nella terminologia che nei significati, vengono qui di seguito riportate strategie e metodologie utilizzabili nei più svariati contesti di insegnamento/apprendimento, senza limiti culturali o confini disciplinari, tutte finalizzate a creare un contesto inclusivo e didatticamente efficace.

L'ambiente di apprendimento per promuovere competenze

Un ambiente favorevole allo sviluppo delle competenze non prevede una sola didattica, ma tanti strumenti, tecniche, approcci, anche tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni consolidamenti), purché essi vengano supportati con la riflessione metacognitiva e la contestualizzazione nell'esperienza.

Un altro aspetto molto importante è la motivazione, generata da uno stile di insegnamento appassionato, contagioso, empatico, in cui c'è fiducia reciproca, stima e rispetto per tutto ciò che ognuno può dare. In questo senso, La didattica per competenze, alla fine, è l'unica realmente inclusiva, perché prevede contesti e situazioni in cui chiunque può mettere a frutto le proprie risorse e sviluppare le proprie potenzialità.

Strategie

Ripetizione - Reiterazione - Riformulazione - Semplificazione - Ridondanza - Adattamento - Mimica e gestualità - Supporti visivi - Uso di materiali - Metacognizione e metodo di studio - Contesto emozionale

Strategie compensative - Strategie e misure dispensative.

Metodologie

Approccio ludico - Lezione frontale - Lavoro individuale - Laboratorialità - Memorizzazione - Pianificazione

Problem posing - Problem solving - Brain - storming - Learning by doing (imparare agendo) - Producer - age - Mash - up - Cooperazione - Investigazione - Elaborazione - Interpretazione.



IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

A cinque anni dalla pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, il MIUR ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi approfondita della ricaduta e dell'efficacia del documento, analisi che ha permesso di rilevare una realtà scolastica nazionale dinamica e aperta all'innovazione.

La compresenza di modelli didattici tradizionali accanto a spinte creative e innovative ha dovuto, però, confrontarsi con una realtà nazionale e globale in rapido cambiamento che già le Indicazioni del 2012 avevano ampiamente considerato, introducendo i Traguardi di competenza utili e necessari a diventare cittadini del mondo. La stessa definizione di "Indicazioni" introduce il concetto di maggior flessibilità di fronte a contenuti e conoscenze in rapido cambiamento e di maggior apertura ai contesti territoriali, senza mai perdere di vista il senso di appartenenza ad una comunità allo stesso tempo specifica e caratterizzata da un lato, ma anche parte di un contesto globalizzato e mondiale in cui risorse e problemi sono condivisi.

Alla luce delle nuove esperienze, il MIUR ha pubblicato un nuovo documento dal titolo "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari". Esso non modifica la normativa vigente, piuttosto è una rilettura delle stesse alla luce delle sollecitazioni provenienti da enti sovranazionali che richiamano tutti ad un maggior impegno per la sostenibilità, la cittadinanza globale, la coesione sociale.

Il richiamo alla necessità di sviluppare nei ragazzi competenze di base per una corretta convivenza democratica, (già inserito nel nostro Curricolo Verticale col riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'U.E. del 18.12.2006 e alla Raccomandazione del 23 aprile 2008 sul Quadro Europeo delle Qualifiche, in cui "le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia") attribuisce alla competenza non solo un significato pratico, cognitivo e metacognitivo, ma soprattutto etico. Il nuovo documento sottolinea ancora una volta l'urgenza di riprendere in mano la lettura della Costituzione, la cui conoscenza rappresenta la garanzia per la formazione di piccoli cittadini già consapevoli dell'importanza della norma e della legge condivisa e rispettata. La conoscenza dei principi che l'hanno ispirata e dei suoi articoli, secondo modalità adattate all'età, consente di agire responsabilmente in autonomia e non passivamente per timore di una sanzione.

Un vero percorso verso la cittadinanza diffusa dovrà prevedere la lettura attenta e ragionata di tutte le carte costituzionali che ispirano le moderne democrazie: oltre alla Costituzione Italiana, è raccomandata la lettura della Costituzione Europea, la Dichiarazione ONU per i Diritti Umani, la



Dichiarazione ONU per i Diritti dell'Infanzia, l'intera Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Ciò permetterà il lento e graduale superamento di due criticità diffuse nella scuola e nei ragazzi:

- la convinzione che questi testi riguardino solo gli adulti e non, anche, la loro vita di piccoli cittadini;
- la consapevolezza che anche quando ci si relaziona con gli altri e col mondo tramite mezzi alternativi o complementari al dialogo diretto (quali i social) l'essere cittadino impone a tutti regole e comportamenti che non possono indebolirsi o essere negati di fronte a uno schermo.

Il nostro Curricolo Verticale, nella sua parte introduttiva, presenta un ampio capitolo dedicato alla necessità di permeare tutte le discipline di obiettivi e contenuti utili a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Il senso di legalità, le prime forme di partecipazione al vivere insieme, a cooperare e ad essere solidali trovano certamente fertile terreno di conoscenza nell'ambito storico. Lo stesso studio di come è nata la nostra Costituzione permette agli alunni di capire che non si tratta di una pura elencazione di intenti, ma raccoglie l'impegno a generare una società più giusta e pacifica all'indomani di eventi drammatici, vissuti e sofferti dagli stessi padri costituenti.

Da alcuni anni, proprio per questo, la nostra scuola privilegia impostazioni e attività ispirate agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile; si tratta di un "programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri" che guidano "il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni" e che, al punto 4, ribadisce il ruolo della scuola nel "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Inoltre, nel Curricolo specifico di ogni disciplina, i docenti hanno individuato e selezionato contenuti essenziali e durevoli, capaci di alimentare la cittadinanza attiva:

Scuola dell'Infanzia

- primo esercizio al dialogo
- primo esercizio al riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno
- rispetto delle prime regole legate al vivere sociale
- prima risposta alle domande di senso

Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

- educazione plurilingue e multiculturale (area linguistica)



- educazione alla creatività, al patrimonio e alla sua difesa (area artistica)
- continuo riferimento ai collegamenti tra i due poli culturali del presente e del passato (area storica)
- continuo riferimento ai collegamenti tra i due poli temporali del presente e del passato (area storica)
- confronto tra dati sulle grandi questioni comuni (area geografica e scientifica)
- raccolta di dati e costruzione di significati (area matematica)
- consapevolezza dei problemi e della loro risoluzione (pensiero computazionale)
- rispetto di regole concordate e condivise (corpo e movimento)

In sostanza, l'esercizio della Cittadinanza si attua "nell'insegnare ad apprendere e nell'aiutare a stare al mondo".

Prossima azione sarà la stesura di un Curricolo di Cittadinanza e Costituzione in cui verranno rinforzate le priorità educative e formative dell'agire didattico; esso non deve far pensare a una disciplina a sé stante da affidare a un docente, ma piuttosto ad un percorso nel quale tutti possano ritrovare gli elementi ispiratori di qualsiasi azione educativa e formativa. Ciò permetterà di dare coerenza alle molteplici attività già realizzate o in corso di realizzazione e di mettere a sistema le molteplici iniziative, interne ed esterne, favorendo la circolazione delle idee e della loro realizzazione. Il Curricolo di Cittadinanza sarà, dunque, l'occasione per proseguire nella formalizzazione in modelli di percorsi didattici che consentano la documentazione, la verifica e la valutazione, (pratica già avviata con le prove esperte e i compiti autentici interamente ispirati alla cittadinanza), ma anche alla loro mappatura e alla loro "capitalizzazione", affinché, negli anni successivi, possano diventare un patrimonio condiviso a cui attingere e di cui nutrire l'Istituto.

La formazione di alcuni docenti della scuola in tale ambito e la raccomandazione a non "aggiungere" nuovi insegnamenti, ma a riqualificarli in quest'ottica, consentirà di sostenere l'Istituto nella realizzazione di quest'importante e imprescindibile finalità.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “(SI TORNA) TUTTI A ISCOL@”Linea Ascolto e supporto

Il progetto prevede la collaborazione della psicologa con gli insegnanti e le famiglie degli alunni dell'Istituto al fine di ridurre il fenomeno della dispersione, migliorando l'inclusione scolastica . La crisi sanitaria che ha investito il nostro Paese a seguito della diffusione della pandemia causata dal coronavirus Covid-19, ha generato una serie di problematiche che hanno investito la sfera emotiva, sociale e relazionale e in molti casi ha esposto le famiglie a nuove ed inattese fragilità. Pertanto il supporto psicopedagogico verrà fornito anche in riferimento alle criticità e fragilità psicologiche derivanti dalla diffusione del COVID-19 Il progetto prevede tre linee di intervento : - L'attivazione di di uno sportello di Counselling psicologico / pedagogico individuale rivolto ai ragazzi e alle famiglie per prevenire forme di malessere o disagio. Nell'ambito dello sportello di ascolto si proporranno percorsi di sostegno alla genitorialità, di supporto personale e di programmazione di attività di potenziamento delle aree di debolezza degli alunni segnalati. - Attività di screening, tramite la somministrazione di test standardizzati principalmente nelle classi prime e seconde della scuola primaria per prevenire difficoltà negli apprendimenti e conseguenti insuccessi scolastici o riscontrare eventuali difficoltà e intervenire al potenziamento delle abilità carenti. - Momenti di confronto fra famiglie e insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

1. Acquisire strategie educative e didattiche utili alla gestione delle problematiche che si presentano nel contesto classe. 2. Gestire e prevenire il disagio adattando l'ambiente formativo alla necessità degli stili di apprendimento di ciascuno. 3. Trovare strategie educative didattiche per rispondere ai bisogni degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'intervento si realizza attraverso azioni quali:

- Sportello di Counselling psicologico / pedagogico individuale
- Attività di Screening, attraverso l'attuazione di un'indagine conoscitiva mediante test standardizzati, sugli alunni delle classi 1 e 2e della scuola primaria, finalizzati al riscontro di eventuali difficoltà e al potenziamento delle abilità carenti a cura dei docenti. Momenti di



confronto con gli insegnanti e le famiglie.

Il supporto psico-pedagogico sarà rivolto, in questo particolare momento, anche in riferimento alle criticità e fragilità psicologiche derivanti dalla diffusione del COVID-19

Le attività previste sono finalizzate a favorire la piena inclusione degli studenti nell'ambiente scolastico favorendo, nel contempo la condivisione delle azioni di tutti i professionisti coinvolti nell'intervento.

● TUTTI A ISCOL@ LINEA DIDATTICA

L'attività ha come obiettivo il miglioramento delle competenze di base degli studenti della Scuola secondaria in italiano e matematica e, di conseguenza, la riduzione della dispersione scolastica. L'intervento sarà articolato in due moduli: uno per lo sviluppo delle competenze linguistiche - espressive l'altro per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche e sarà destinato agli alunni delle cinque classi (2 classi seconde e tre classi terze). Gli alunni verranno coinvolti in modo diretto ed attivo, affinché si sentano reali protagonisti del percorso formativo. Si promuoveranno anche pratiche didattiche e metodologiche innovative ed interattive (cooperative learning, peer education, flipped classroom) in coerenza con quanto previsto dal PNSD. Gli incontri con gli alunni privilegeranno la metodologia laboratoriale intesa come un complesso di attività intenzionali tese al raggiungimento di un risultato definitivo e concreto, attraverso procedure e operazioni controllate dall'allievo e per lui significative, sempre attraverso momenti ludici e pratici. Si farà ricorso a facilitatori e materiali strutturati e a diverse strategie di individualizzazione. Le strategie saranno scelte in relazione alle esigenze psico-fisiche dei ragazzi per assicurare loro maggiori probabilità di successo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Obiettivi : Italiano e materie umanistiche - Migliorare le competenze linguistiche e lessicali; - Comprendere le principali strutture grammaticali e insegnare il loro corretto utilizzo. - Comprendere il testo scritto, individuandone elementi e informazioni principali; - Sviluppare la competenza della lettura e la capacità di interpretare testi complessi; - Capire l'importanza della lettura come strumento di conoscenza del mondo e stimolo alla fantasia e alla creatività; - Produrre testi semplici in base agli obiettivi e ai destinatari; - Comunicare correttamente nella lingua orale; - Individuare le informazioni principali di un testo storico o geografico, riorganizzarle e presentarle in un discorso logico e strutturato; - Acquisire i concetti-chiave della storia e della geografia. Matematica e scienze - Conoscere gli elementi e i concetti specifici della matematica; - Avere padronanza del calcolo mentale e scritto; - Capire e risolvere problemi matematici; - Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, trovare soluzioni e verificarle; - Utilizzare correttamente gli strumenti della matematica (righello, goniometro, compasso, etc.); - Conoscere e applicare i diversi procedimenti logici e statistici; - Saper applicare la logica in ogni contesto e saperla utilizzare per fare ipotesi e verificare soluzioni; - Imparare a farsi domande per capire meglio la realtà che ci circonda; - Individuare le informazioni principali di un testo scientifico, riorganizzarle e presentarle in un discorso logico e strutturato; - Acquisire i concetti-chiave delle discipline scientifiche studiate. Competenze attese : Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in italiano e matematica; motivazione allo studio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata



Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO MUSICALE (Pianoforte)

Attività rivolta agli alunni della scuola secondaria finalizzata alla promozione dei diversi linguaggi musicali e al supporto alle classi. Si intende fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale, valorizzando le competenze degli alunni nella scuola secondaria. Si favoriscono iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale, facilitando l'incontro intergenerazionale attraverso la musica, condividendo esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi. Educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche, coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, sviluppo dell'orecchio musicale e della capacità percettiva dell'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Conoscenza e pratica dello strumento al fine di produrre eventi musicali; • Lettura ritmica, intonata e di base di teoria musicale; • Primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati motivati; • Primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione; • Promuovere la conoscenza della musica d'insieme come strumento di socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO

Il Progetto GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO intende favorire la partecipazione degli alunni della scuola secondaria alle varie fasi dei "Campionati dei giochi matematici d'autunno". Le finalità che ci si prefigge con la partecipazione ai giochi d'autunno sono: - motivazione alla conoscenza della matematica come metodo logico e creativo per risolvere situazioni critiche; - valorizzazione degli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica; - stimolo della curiosità e della capacità di elaborare strategie risolutive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Elevare le competenze logiche degli alunni.



Traguardo

Realizzare attività per lo sviluppo delle competenze logiche in tutte le discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello medio delle valutazioni degli alunni. Ridurre la percentuale del livello basso (insufficiente) e medio (sufficiente).

Traguardo

Rispetto ai risultati del precedente triennio, ridurre del 5% la percentuale degli allievi in uscita dalla scuola secondaria con votazione pari a 6 e incrementare del 5 % quelli con voto maggiore di 8.

Risultati attesi

Stimolare e aumentare la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica. Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla disciplina e capire come gli strumenti matematici siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti delle classi . Centro Pristem, Università Bocconi,MI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI A.S. 22-23

Le attività sono finalizzate alla partecipazione alle gare dei Campionati studenteschi, dalla fase di Istituto a quelle regionali e eventualmente quelle nazionale. Lo scopo è quello di promuovere un corretto stile di vita, favorire l'inclusione e la collaborazione, incentivare la pratica sportiva come veicolo per la socializzazione e il benessere personale. Finalità generali: Socializzazione e condivisione delle esperienze motorie e sportive; Avviamento alla pratica sportiva (attraverso le risorse del C.S.S.); Miglioramento delle capacità senso motorie, condizionali e coordinative; Acquisizione dello schema corporeo. Aree tematiche di riferimento: Educazione motoria, Inclusione scolastica, Cittadinanza e costituzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Apprendimento dei fondamentali di base e delle tecniche della corsa e avviamento alla pratica sportiva relativa alla corsa campestre.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● A COME ACCOGLIENZA

A... come Accoglienza... e Ambientamento, parole che rappresentano due momenti essenziali e preliminari finalizzati ad un'integrazione serena delle bambine e dei bambini nella comunità scolastica. Per raggiungere un simile obiettivo, risulta fondamentale la costruzione di modalità di Avvicinamento delle famiglie, del loro coinvolgimento attivo, della presa in carico del patto educativo e dell'individuazione condivisa di stili e modalità efficaci all'inserimento dei figli nel contesto/tessuto scolastico. L'attività è finalizzata all'inserimento dei nuovi iscritti nella scuola dell'Infanzia attraverso tempi di ambientamento sereni, distesi, progressivi e personalizzabili mediante il coinvolgimento dei genitori in assemblee e attività di open day per promuovere l'avvio delle relazioni scuola- famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto educativo ha tre principali finalità: Favorire • l'avvio della relazione scuola-famiglia; • il coinvolgimento dei genitori in assemblee dedicate, nelle attività di Open Day e nel Laboratorio pratico che a maggio li vede protagonisti insieme ai figli; • l'inserimento dei nuovi iscritti attraverso tempi di ambientamento sereni, distesi, progressivi e personalizzabili. Gli obiettivi previsti sono: - consolidare l'identità - facilitare l'autonomia - sviluppare abilità personali - stimolare il bambino/a ad avere fiducia in sé e negli altri - vivere serenamente le prime esperienze di comunità e il distacco dalle figure parentali attraverso modalità che allevino il senso di abbandono - favorire l'instaurarsi di un rapporto aperto, di fiducia e collaborazione con le famiglie

Destinatari

Altro



● CORO SCOLASTICO

Il Progetto ha come finalità principale quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire, inoltre, la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. Le attività sono rivolte : -agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I° grado che facciano richiesta di partecipare al coro. -ai docenti e genitori dell'intero Istituto Comprensivo che facciano richiesta di partecipare al coro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI • cantare insieme divertendosi; • essere a conoscenza del giusto utilizzo della voce come espressione musicale; • saper cantare in modo intonato ad una o più voci; • saper acquistare consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso; • saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale; • migliorare la coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumentini ritmici e/o melodici; • migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere, ecc...); **OBIETTIVI METACOGNITIVI** • sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione; • sviluppo delle capacità mnemoniche; • conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi; **FINALITA'** • favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; • favorire l'aspetto relazionale e il



rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro); • esibirsi ad eventi scolastici (al fine di aiutare gli allievi ad affrontare l'emozione del "pubblico"), attenzione particolare sarà data alla collaborazione con i progetti dell'Indirizzo Musicale;

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● PICCOLI SCIENZIATI ALL'OPERA

L'attività si articola in un percorso laboratoriale proposto dal 10 LAB per le classi della scuola Secondaria e della scuola Primaria . Ogni laboratorio è progettato per offrire un'opportunità di approfondimento istruttiva e divertente su argomenti collegati ai programmi didattici ministeriali e nel contempo per sviluppare negli alunni il senso critico e la capacità di realizzazione autonoma di attività di laboratorio interattivo. I ragazzi saranno guidati dagli animatori di Sardegna Ricerche ad affrontare in prima persona gli argomenti scientifici, toccando con mano fenomeni, ragionando sull'indagine della realtà attraverso il metodo scientifico. La metodologia utilizzata fa riferimento alla pedagogia dell'Inquiry-Based Learning (IBL). Al centro del processo di apprendimento non sono il docente (o l'animatore) e il contenuto disciplinare da veicolare, ma il discente con i propri interessi e la propria traiettoria di ricerca individuale. Il laboratorio "Piccoli scienziati all'opera" si svolgerà nell'autunno del 2022 presso il Parco tecnologico della Sardegna, dove gli alunni saranno coinvolti in attività di making e tinkering.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'offerta didattica rivolta alle scuole secondarie di primo grado si rifanno alla mission del 10LAB: sviluppare le competenze chiave legate all'innovazione come creatività, problem solving, capacità di lavorare in gruppo e mettersi in gioco. La progettazione didattica, riferendoci in particolare alle dimostrazioni scientifiche, è pensata per spiegare in maniera chiara e informale contenuti scientifici che spesso gli alunni faticano ad assimilare durante il loro percorso di studi, che sia passato, presente o anche futuro. In aggiunta, le attività proposte risultano particolarmente inclusive e intendono invogliare tutti gli alunni a cimentarsi con la scienza e la tecnologia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti del Centro Sardegna Ricerche

● PRONTI

Il progetto, in collaborazione con la Protezione Civile intende promuovere dei percorsi formativi sulle tematiche della protezione Civile. Formazione didattica e di educazione civica alla protezione civile.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza del Sistema di Protezione civile attraverso il contatto tra docenti e studenti con gli enti, istituzioni e le associazioni di volontariato di protezione civile presenti nel proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe



● DIGITAL BOARD

Con il progetto suddetto si intende dotare la scuola di monitor digitali interattivi touch screen che costituiscono, oggi, strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti. Inoltre, si intende di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Risultati attesi

Favorire le condizioni per l'attuazione di una didattica innovativa che promuova l'acquisizione di competenze cooperative fra studenti.

Destinatari

Altro

● RETI CABLATE

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



● SCUOLA INCLUSIVA

Con i finanziamenti previsti da questo progetto la scuola, alla luce dell'emergenza epidemiologica, intende acquisire strumenti e dispositivi digitali quali LIM , Pc fissi e portatili , tablet software modem etc , per potenziare la Didattica Digitale Integrata (DDI); è previsto anche il comodato d'uso verso gli studenti che ne necessitano, individuati dalle Autonomie scolastiche.

Destinatari

Altro

● PROGETTO PON" SMART CLASS"

Con questo progetto la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. A tal fine sarà possibile acquisire le attrezzature utili e funzionali a garantire forme di didattica digitale integrata, assegnando dispositivi in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire pari opportunità e diritto allo studio.

Risultati attesi

Promuovere l'utilizzo delle tecnologie , educando all'utilizzo consapevole e corretto sia degli strumenti che dei contenuti digitali. Favorire la continuità formativa ed il rapporto scuola-alunno-famiglia, attraverso la presenza di sistemi di condivisione che mettano a disposizione i contenuti didattici sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico, in maniera semplice e accessibile a tutti, attraverso strumenti digitali quali tablet, smartphone e pc portatili. Introdurre nuove metodologie formative per mezzo di docenti sempre in contatto con i propri alunni attraverso la piattaforma messa a disposizione dalla scuola (Gsuite e qualsiasi strumenti tecnologico che consenta la condivisione di saperi e conoscenze.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



● POTENZIAMENTO INVALSI SCUOLA SECONDARIA

Attività finalizzata alla preparazione alle prove Nazionali INVALSi di italiano e matematica per la scuola Secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi classe

● CANTO CORALE MUSICA INSIEME

Il nostro Istituto ha sperimentato negli anni differenti opportunità espressive tramite il canto corale, anche in continuità con l'indirizzo musicale presente alla scuola secondaria di I grado. Il fare musica è fra le espressioni artistiche che aiutano a comunicare e ad esprimersi. Il canto corale aiuta i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri. Quest'attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. L'attività è rivolta agli alunni della Scuola Primaria che affronteranno un percorso variegato di studio e conoscenza musicale, graduale e coerente nel tempo: -propedeutico della vocalità parlata e cantata, aperto alla musica e alla musicalità, alla cultura e alla multiculturalità; -mnemonico/audio-percettivo -grafico-notazionale: -storico: contestualizzazione degli eventi e delle produzioni musicali studiate; -pratico-strumentale, ritmico-melodico: lettura della partitura, tecniche d'improvvisazione; -etnico-geografico -fonetico-linguistico: studio della corretta pronuncia durante l'esecuzione; -gesto-motorio: in forma di movimento di scena, danza, mimica; -interpretativo-emotivo: per gestire e manifestare i propri stati emotivi nell'esecuzione e

Risultati attesi

Gli obiettivi generali del percorso sono i seguenti: ESERCITAZIONI DI CANTO CORALE Cogliere i valori espressivi trasmessi dalla musica ascoltata ed eseguita. Spiegare il clima emotivo generato da una composizione. Utilizzare le risorse vocali abbinate a brani monodici e polifonici, anche attraverso l'analisi e la recitazione di testi letterari. Usare le risorse espressive della vocalità nel parlato e nel cantato. Eseguire correttamente brani monodici e polifonici nel coro.



Descrivere la struttura di un brano musicale. Affrontare la conoscenza di nuovi brani in forma di studio personale e autonomo e in forma di realizzazione e produzione musicale di gruppo. Poliritmie parlate. Passi melodici su due e più note fino e oltre l'ottava. slanci di voce, spinte sonore verso il grave e verso l'acuto. Cromatismi. Cambi di tonalità. Canto a cappella. Canto a due voci. Canto a tre voci.

● MUSIK'ANCHIO l'inclusione parte dalla musica

Il laboratorio Musik'anchio, vuole favorire l'inclusione di tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado P.Leo di Arbus, al corso ad Indirizzo Musicale, evitando di far emergere le problematiche socio economiche in cui versano molte famiglie, senza precludere la possibilità di intraprendere un percorso musicale stimolo per le funzioni cognitive, emotive e socio-relazionali. Fare musica, e soprattutto insieme, è considerata una vera e propria terapia che permette di interagire con gli altri e con l'ambiente e con la quale si può riuscire a rimediare ai danni di carattere relazionale determinati dalla pandemia COVID - 19, garantendo agli studenti di recuperare una globale formazione personale e scolastica. Il laboratorio darà la possibilità ai ragazzi di fare lezioni individuali, ciascun con il proprio strumento, di ensemble con gli strumenti unificati per poi integrarsi unitamente nell'orchestra scolastica. L'orchestra degli studenti costituirà anche un punto di forza per la comunità arburese e il "mettersi in gioco" da parte degli alunni sia individualmente che come gruppo contribuirà a migliorarne la socializzazione e l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi - Dare la possibilità a tutti gli alunni di accedere all'offerta formativa della scuola; - Formare un'orchestra quanto più eterogenea che possa integrarsi con la sua attività all'interno del territorio; - Favorire l'inclusione degli alunni in situazione di svantaggio socio-economico.

Destinatari

Gruppi classe

● Percorso progettuale CONCERTO DI NATALE

Questo percorso culturale e artistico coinvolge gli alunni del Corso ad Indirizzo Musicale delle Terze classi della Scuola Secondaria di Primo grado e gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria. La preparazione su due livelli, strumentale e corale, e le prove d'insieme valorizzano gli aspetti emotivi e relazionali che sostengono ogni apprendimento significativo. In una dimensione trasversale e interdisciplinare, ogni alunno viene chiamato a mobilitare le proprie risorse, finalizzandole al raggiungimento di un significativo risultato comune. Questo percorso, coinvolgendo un alto numero di alunni e docenti, si presenta come un'opportunità di incontro e di relazione ritrovata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



OBIETTIVI - Approfondire l'apprendimento del repertorio del tempo di Natale, attingendo a diverse culture. - Applicare buone prassi esecutive in contesti di musica d'insieme. - Condividere attività culturali e artistiche. - Dare il proprio contributo, in autonomia, con responsabilità, alla realizzazione di un progetto comune.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE "Carreralonga" - L'educazione si fa strada

Il corso di educazione stradale Carreralonga è caratterizzato da cicli di lezioni a cadenza settimanale, che prevedono una parte teorica da affrontare in classe, da parte di un esperto esterno in collaborazione con l'insegnante e, in un secondo momento, una serie di lezioni pratiche a cura dell'esperto che organizza il percorso e segue gli alunni durante le simulazioni e l'esame pratico. Il progetto è strutturato in maniera totalmente interdisciplinare e promuove un approccio sperimentale alla formazione e all'apprendimento scolastico portando, a medio e lungo termine vantaggi importanti per gli alunni. Le attività proposte alternano nozioni teoriche e pratiche, giochi e attività che creano spirali virtuose che innescheranno e sosterranno percorsi di crescita basati sulle potenzialità e sulle risorse sia personali che del gruppo classe. Le lezioni utilizzano e semplificano nozioni della didattica curricolare, geometria, scienze, geografia, storia e matematica che, interagendo, creano negli alunni un senso di positività verso la conoscenza e l'apprendimento scolastico. Un approccio sperimentale, efficace e pratico permette loro di affrontare e risolvere problematiche apparentemente non legate o non immediatamente associabili come la circolazione e la sicurezza stradale. Gli alunni scopriranno che sollevare la mano in classe per chiedere la parola, in strada corrisponde al chiedere o avere la precedenza nell'attraversamento pedonale; parlare l'uno sopra l'altro crea un incidente verbale in classe, di ben altra natura in strada, ma la radice è la stessa: il mancato rispetto delle regole. Prenderanno consapevolezza dei vari ruoli che esercitano durante la giornata, figlio/a, alunno/a, sportivo/a, pedone, ciclista, passeggero, etc. e che solo una cosa verrà loro sempre richiesta: assumersi le proprie responsabilità. Successivamente all'interno del percorso gli alunni dovranno progettare azioni che abbiano ricadute positive sull'intero gruppo, gestendo la circolazione attraverso responsabilità personali, indicando i cambiamenti di direzione, dando la precedenza valutando spazio e tempo, sviluppando capacità decisionali fondamentali per una circolazione più sicura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Progetto interdisciplinare che prevede l'insegnamento-apprendimento dell'educazione stradale, dell'educazione civica e comportamentale come occasione di crescita personale e sociale attraverso l'esperienza diretta degli alunni. La sicurezza stradale chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile e democratica; pertanto, costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale e di gruppo nel tempo e nello spazio, e deve mirare all'obiettivo dell'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle abilità indispensabili perché l'individuo sia salvaguardato e tutelato per l'intero arco della vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● I CAMMINI VERDI E LE STRADE DELL'ACQUA Progetto di Continuità Verticale Unità di Apprendimento trasversale di Educazione Civica

Il Progetto è inserito in un Itinerario culturale promosso dalla comunità in concomitanza con significativi anniversari storici, legati a luoghi identitari. Il coinvolgimento delle giovani generazioni è fondamentale in un percorso che si pone lo scopo di custodire la memoria della



storia della comunità attraverso la riscoperta di contesti che sono stati scenario di secoli di vita e possono narrarne le vicende. L'età degli alunni, che comprende bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni, ha suggerito diversi percorsi laboratoriali e di ricerca, anche tramite il coinvolgimento delle famiglie. Il tema scelto, quello del "cammino" unito ai siti dell'acqua dislocati nel territorio, permetterà un approccio esperienziale e diretto che valorizzerà l'arricchimento e la vita di relazione con i coetanei, con gli adulti e con l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Elevare le competenze logiche degli alunni.

Traguardo

Realizzare attività per lo sviluppo delle competenze logiche in tutte le discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Riconoscere il valore imprescindibile di ogni persona e della sua dignità
fondamento dei diritti umani.

Traguardo

Far raggiungere un voto di comportamento uguale o maggiore a distinto ad almeno
il 60% degli alunni

Risultati attesi

L'espressione di una promozione umana, sociale, generativa nelle relazioni, nella condivisione e nell'integrazione di tutti i destinatari, con particolare attenzione alle persone fragili e alle



eccellenze. La diffusione della conoscenza del patrimonio ambientale e storico culturale di pregio come valore di crescita personale e di gruppo. La promozione di forme di collaborazione e condivisione con le istituzioni e le associazioni operanti nel territorio. La capacità di organizzare eventi culturali da divulgare e da diffondere come frutto di impegno personale e comunitario. La presa in cura del territorio e del paesaggio e dei loro luoghi identitari passando attraverso lo sviluppo del senso di comunità. Lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio attraverso la valorizzazione della storia locale e dei siti di interesse culturale. La condivisione sempre più diffusa di momenti identitari significativi della e delle comunità. La promozione della cura del paesaggio urbano come bene primario per soddisfare le aspettative di una società desiderosa di vivere ed operare non più in semplici spazi da consumare, bensì in luoghi d'eccellenza, luoghi in cui si esprime tradizione, storia e capacità creativa. La riscoperta dello sviluppo rurale attraverso la ricostruzione storica dell'antico paesaggio urbano. La riscoperta del valore della bellezza e delle cose semplici, a contatto con la natura e le generazioni, aprendosi a nuove occasioni di incontro. Il perseguimento, attraverso i gesti quotidiani, del bene proprio e di quello comune. La riflessione continua e costante dell'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse. L'acquisizione di stili di comportamento nell'ottica del miglioramento. La capacità di affrontare le situazioni di vita con sempre maggiore autonomia e responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Verranno coinvolte risorse professionali interne ed esterne.

● "BENVENUTA TRA NOI "Progetto per l'accoglienza dell'alunna straniera

Questo progetto d'accoglienza è un documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione di una nuova alunna, Z. K., proveniente dal Kirghizistan e inserita nella classe 5 A in data 28 novembre 2022. Il progetto si articola in diverse fasi di accoglienza e proposte di attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale. Nella stesura del progetto si è tenuto conto dei principi contenuti nel Nuovo Curricolo Verticale, sui quali si basa tutta l'azione educativa e formativa dell'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Facilitare l'ingresso a scuola della nuova alunna nel sistema scolastico e sociale e sostenerla nella fase di adattamento al nuovo contesto. Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità. Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture. Attuare le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine. Condividere pratiche inclusive e di continuità nell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A SPASSO PER IL MIO PAESE Scuola dell'Infanzia

Nello specifico, la proposta progettuale intende accompagnare i bambini della Scuola



dell'Infanzia alla scoperta del paese nel quale vivono e alla scoperta di alcuni luoghi di interesse presenti e che spesso già frequentano anche con i genitori. Saranno quindi effettuate delle passeggiate e delle uscite per il paese al fine di conoscere alcuni edifici, alcune attività commerciali e alcuni servizi sociali che lo compongono. In via trasversale affronteremo l'educazione stradale imparando anche alcune semplici regole da rispettare quando si è pedoni per preservare la propria incolumità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere nei bambini il desiderio di conoscere ed esplorare il proprio paese
- Sperimentare l'orientamento spaziale
- Favorire la crescita individuale
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Verrà impiegato personale esterno ed interno.

● PROGETU CHISTIONAI SCETI laboratori in lingua sarda

Il progetto, promosso dal Comune di Arbus, si articola in una serie di laboratori didattici rivolti agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, curati da un esperto di lingua e cultura sarda che, attraverso attività di animazione alla lettura, giochi, letture di fiabe e racconti, calibrate in base alle competenze attive e passive dei diversi destinatari, si propone di valorizzare la lingua e la cultura sarda.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscere e sperimentare la lingua sarda nella variante locale Conoscere la cultura sarda attraverso letture, racconti e giochi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TRA IL DIRE E IL PENSARE C'E' DI MEZZO IL PENSARE Laboratorio di philosophy for children

Progetto incentrato sul curriculum lipmaniano della P4C. Educazione al pensiero e al dialogo, attraverso la pratica della filosofia coi bambini, intesa come pratica educativa in grado di sviluppare pensiero critico, competenze logico-argomentative, capacità di astrazione e creatività, unite ad abilità di tipo etico-relazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

□ Contribuire allo sviluppo delle capacità logico-argomentative e riflessive del bambino; □ sviluppare l'abitudine al confronto razionale, attraverso l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, in un'ottica di cooperazione e co-costruzione della conoscenza; □ sviluppare le capacità di espressione e comunicazione verbale e non verbale dei propri pensieri e delle proprie emozioni; □ incrementare la capacità di ascolto reciproco e di rispetto dell'altro, nell'ottica di una convivenza civile e democratica, di educazione alla cittadinanza attiva e di apertura al dialogo interculturale; □ stimolare i bambini a porsi domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, sul concetto di diritto e di dovere, e sulle regole del vivere insieme.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● I CAMMINI VERDI E LE STRADE DELL'ACQUA Progetto di Continuità Verticale Unità di Apprendimento trasversale di Educazione Civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- L'espressione di una promozione umana, sociale, generativa nelle relazioni, nella condivisione e nell'integrazione di tutti i destinatari, con particolare attenzione alle persone fragili e alle eccellenze.
- La diffusione della conoscenza del patrimonio ambientale e storico culturale di pregio come valore di crescita personale e di gruppo.
- La promozione di forme di collaborazione e condivisione con le istituzioni e le associazioni operanti nel territorio.
- La capacità di organizzare eventi culturali da divulgare e da diffondere come frutto di impegno personale e comunitario.
- La presa in cura del territorio e del paesaggio e dei loro luoghi identitari passando attraverso lo sviluppo del senso di comunità.
- Lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio attraverso la valorizzazione della storia locale e dei siti di interesse culturale.
- La condivisione sempre più diffusa di momenti identitari significativi della e delle



comunità.

- La promozione della cura del paesaggio urbano come bene primario per soddisfare le aspettative di una società desiderosa di vivere ed operare non più in semplici spazi da consumare, bensì in luoghi d'eccellenza, luoghi in cui si esprime tradizione, storia e capacità creativa.
- La riscoperta dello sviluppo rurale attraverso la ricostruzione storica dell'antico paesaggio urbano.
- La riscoperta del valore della bellezza e delle cose semplici, a contatto con la natura e le generazioni, aprendosi a nuove occasioni di incontro.
- Il perseguimento, attraverso i gesti quotidiani, del bene proprio e di quello comune.
- La riflessione continua e costante dell'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse.
- L'acquisizione di stili di comportamento nell'ottica del miglioramento.
- La capacità di affrontare le situazioni di vita con sempre maggiore autonomia e responsabilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il presente percorso progettuale intende proporre itinerari di conoscenza di luoghi identitari del territorio di vita dei bambini e dei ragazzi, quello della comunità di Arbus. Esso si configura, oltre che come progetto di Continuità Verticale, anche e soprattutto come macro-unità di apprendimento di Educazione Civica e incrocia competenze trasversali di cittadinanza e sostenibilità con argomenti di carattere interdisciplinare. Per far ciò investirà risorse umane presenti nell'Istituto (attraverso il prestito condiviso di professionalità tra le tre sezioni), tutti gli alunni in percorsi di indagine e ricerca, le famiglie nell'importante compito di salvaguardare e custodire testimonianze e ricordi. La proposta progettuale coincide e accompagna importanti eventi della comunità legati ad anniversari e date storiche di grande valore identitario. Il tema dell'acqua, particolarmente presente e ricorrente nella storia e nella geografia del territorio, verrà declinato in numerose attività specifiche in forma di indagini, osservazioni dirette, narrazioni, ricerca di fonti, proposte laboratoriali, lezioni, incontri, uscite didattiche, installazioni artistiche, momenti musicali che confluiranno in una presentazione finale alla scuola e alla comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CANONE E
CONNETTIVITA'
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA CAVALLOTTI I (ARBUS) - CAAA81301G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di una continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Nella scuola dell'infanzia si valuta:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- lo sviluppo della cittadinanza (rispetto degli altri e dell'ambiente);
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. La verifica si attua anche mediante schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

La valutazione delle competenze raggiunte dai bambini della Scuola dell'Infanzia avviene attraverso una griglia di osservazione sistematica compilata alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Alla fine dell'anno scolastico viene, poi, redato un profilo sull'alunno descrittivo degli aspetti comportamentali e delle competenze acquisite riguardo a tutte le aree di apprendimento.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE INFANZIA 3,4,5 anni.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline

Allegato:

Criteri di valutazione e livelli di padronanza per la scuola dell'Infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P. LEO (ARBUS) - CAMM81301Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D.lgs. n.62/2017).

Nel valutare gli alunni si terrà conto non solo dei progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva ma anche del processo di maturazione della personalità negli aspetti:

1. dell'impegno;
2. della partecipazione;
3. della responsabilità;
4. dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale e/o distribuito,



5. delle capacità organizzative.

Si evidenzieranno le mete raggiunte, anche minime, e si valorizzeranno le potenzialità di ognuno. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa in decimi, viene effettuata dal consiglio di classe ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "CITTADINANZA E COSTITUZIONE". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico geografica.

La valutazione con il voto in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale. Per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato ed espressa con voto in decimi.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

Al termine della scuola Secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo di livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dalla alunne e dagli alunni anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. (Art.9 D.lgs. n.62/2017).

Allegato:

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

"La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo



elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari".

Tale valutazione deve risultare in coerenza con il Curricolo e con le attività affrontate. Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline.

"Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione".

Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Classe, nell'esprimere la valutazione sul comportamento dell'alunno, "possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica", e che il voto di educazione civica" concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione...".

Quindi in considerazione del fatto che la valutazione sarà fatta sui processi e non sul prodotto finale, i fattori che concorrono a una valutazione periodica e finale potrebbero essere

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Allegato:



Criteria di valutazione e livelli di padronanza educazione civica per la scuola Secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità. Il giudizio sintetico viene formulato secondo criteri e modalità deliberate dal Collegio dei docenti (D.lgs. n.62/2017).

La valutazione del comportamento viene operata tenendo conto dei seguenti indicatori:

1. comportamento;
2. partecipazione alla vita scolastica;
3. sanzioni.

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il non raggiungimento della quota minima di frequenza porta alla non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:

Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

Terapie e/o cure programmate;

Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I.

Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA - CAEE81301R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D.lgs. n.62/2017).



Nel valutare gli alunni si terrà conto non solo dei progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva ma anche del processo di maturazione della personalità negli aspetti:

1. dell'impegno;
2. della partecipazione;
3. della responsabilità;
4. dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale e/o distribuito,
5. delle capacità organizzative.

Si evidenzieranno le mete raggiunte, anche minime, e si valorizzeranno le potenzialità di ognuno. L'O.M. 172 e le relative Linee Guida inerenti la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, stabiliscono che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Per tale ragione, si provvederà alla revisione della modulistica sulla valutazione in un'ottica non più meramente numerica, ma indirizzata ad una prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. Si procederà con una valutazione descrittiva degli Indicatori contenuti nel Curricolo Verticale per ogni materia scolastica. Ciò per generare unitarietà nei criteri di valutazione e coerenza con il Certificato delle competenze a fine classe quinta.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato ed espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica avviene attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

Al termine della scuola Primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo di livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dalla alunne e dagli alunni anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. (Art.9 D.lgs. n.62/2017).



Allegato:

Introduzione alla nuova Valutazione nella Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

“La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste, per il primo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari”

Tale valutazione deve risultare in coerenza con il Curricolo e con le attività affrontate. Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione”.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.



A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione".

Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Classe, nell'esprimere la valutazione sul comportamento dell'alunno, "possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica", e che il voto di educazione civica" concorre all'ammissione alla classe successiva..."

Quindi in considerazione del fatto che la valutazione sarà fatta sui processi e non sul prodotto finale, i fattori che concorrono a una valutazione periodica e finale potrebbero essere:

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Allegato:

Criteri di valutazione e livelli di padronanza educazione civica per la scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, viene espressa collegialmente, attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Il giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione viene formulato secondo criteri e modalità deliberate dal Collegio dei docenti (D.lgs. n.62/2017).

La valutazione del comportamento viene operata tenendo conto dei seguenti indicatori:

1. atteggiamenti e regole;
2. partecipazione;
3. autonomia.

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'Istituto elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa dal Collegio dei Docenti nel Piano annuale per l'Inclusione. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai DSA e al disagio scolastico nei gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI- GLHO) definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Calendarizza riunioni periodiche del GLI per analisi e valutazione dei processi di integrazione e apprendimento. Condivide con le famiglie i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP), attua interventi di formazione e li accompagna e li guida facendosi carico del problema attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi sociali). I docenti e il personale ATA della scuola partecipano all'attuazione del progetto di inclusione scolastica. Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale all'Inclusività, i docenti di sostegno e i docenti curricolari concorrono ciascuno per le proprie competenze a favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Permane un'insufficiente differenziazione dell'intervento didattico (organizzazione e metodologia) nelle classi con alunni disabili ed una modesta flessibilità nell'organizzazione dell'intervento didattico in presenza del docente di classe e del docente di sostegno. Scarsa riflessione sulle modalità di una didattica inclusiva e sulla sua realizzazione. Difficoltà nell'individuazione precoce degli alunni con bisogni educativi speciali. Mancata formazione per il personale ATA, rispetto alle specifiche competenze, sull'assistenza di base, su aspetti organizzativi ed educativo relazionali. Elevato numero di docenti non specializzati sul sostegno. Insufficiente utilizzo di strumenti di autovalutazione, del grado di inclusività della scuola. E' necessario potenziare una formazione sulla didattica inclusiva ed effettuare monitoraggi sui PDP, sulle buone prassi inclusive e relativa valutazione. Le criticità evidenziate nel precedente ptof esprimono allo stato attuale un'evoluzione positiva grazie alle buone pratiche inclusive.



RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni con DSA, con disabilità o con altro disagio. Per gli studenti certificati, vengono programmati e attuati interventi di recupero finalizzati al superamento delle difficoltà, sulla base delle potenzialità di ciascuno. Per gli altri, vengono programmate attività di livello all'interno delle classi di appartenenza e per classi aperte. Sono previste forme di monitoraggio. Le modalità di valutazione, sono quelle previste dalla normativa, prevalentemente basate su prove standardizzate (Invalsi) e su prove differenziate, strutturate in relazione ai PEI o ai PDP per gli alunni certificati. Realizzazione di interventi di recupero individuale e di gruppo durante l'ordinario orario delle lezioni. Interventi di rimotivazione nei confronti degli alunni in difficoltà. Partecipazione a concorsi esterni per favorire la capacità di confronto. Elaborazione quadrimestrale dei risultati disciplinari. L'istituto ha sperimentato per diversi anni la modalità valutativa finale delle prove esperte allo scopo di consentire a tutti gli alunni coinvolti di utilizzare competenze sociali e culturali, partendo da conoscenze e abilità promosse durante il percorso scolastico in contesti nuovi. Le rubriche di valutazione hanno meglio rilevato sia le eccellenze che le fragilità, da supportare in futuro con la selezione mirata di adeguate Unità di Apprendimento. L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curriculum verticale con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado fornendo agli alunni una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto degli stili cognitivi di apprendimento con metodologie diversificate. L'istituto sostiene quest'anno anche il processo di integrazione e di inclusione di una nuova alunna proveniente dal Kirghizistan. Il percorso progettuale, volto a riconoscere i suoi bisogni di bambina straniera e della sua famiglia, favorirà la costruzione di un clima accogliente partecipato e condiviso e di organizzare e gestire le diverse fasi legate agli apprendimenti scolastici.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sono da implementare: un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con bisogni educativi speciali e sull'efficacia delle attività di recupero di tipo sistematico; un monitoraggio sulle buone prassi didattiche per il recupero; Presenza di numerosi alunni in difficoltà a causa di particolari condizioni di disagio socio familiare. Mancata sistematicità degli interventi di recupero per carenza di risorse finanziarie.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie a un'organizzazione educativa didattica personalizzata per obiettivi e percorsi formativi. La scuola ha elaborato un "Protocollo per l'inclusività", possiede materiale a supporto della didattica, promuove e partecipa a specifici percorsi per l'inclusione degli alunni con BES. Organizza, e promuove attività di valorizzazione delle diversità, progettandole e partecipando a proposte del territorio, coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie). La scuola elabora un Piano per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); all'interno del GLO redige e valuta il PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Nel corso del corrente A.S. e per il prossimo, sono stati attivati e proseguiranno, specifici progetti di sostegno psicologico e pedagogico con l'intervento di esperti esterni. Sistematically è la verifica delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal P.I. nei gruppi di lavoro (GLI- GLO) e nel collegio. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare ed extracurricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Nella scuola secondaria di 1° sono attivi progetti di recupero/potenziamento il cui obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio e rafforzamento delle abilità linguistiche e logicomatematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato. Si caratterizza per: lavoro in gruppi di livello; recupero delle competenze per alunni in difficoltà; consolidamento e potenziamento per gli altri. I docenti mettono in atto strategie di recupero, in itinere, ogni volta che ne rilevano la necessità, utilizzando la compresenza dei docenti di potenziamento e dell'organico Covid con strategie di apprendimento cooperativo e attività per gruppi di livello nella secondaria. Gli alunni partecipano a competizioni di sport, musica, sia interne che esterne. Il potenziamento è svolto prevalentemente in orario curricolare. Negli ultimi anni viene proposto uno screening puntuale per l'individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento. La scuola e i docenti si stanno impegnando per implementare una didattica per competenze in una visione inclusiva per far emergere le peculiarità di ciascuno, potenziando e valorizzando le capacità personali.

Punti di debolezza:

Sono da implementare: Maggiore promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e strategie didattiche innovative in grado di



garantire il successo scolastico di tutti gli studenti; una migliore differenziazione dell'intervento didattico (organizzazione e metodologia) in alcune classi con alunni disabili in presenza di docenti non specializzati sul sostegno; una maggiore flessibilita' nell'organizzazione dell'intervento didattico, sulle modalita' di una didattica inclusiva e sulla sua realizzazione, in presenza del docente di classe e del docente di sostegno; la sistematica formazione per il personale ATA, rispetto alle specifiche competenze, sull'assistenza di base, su aspetti organizzativi ed educativo relazionali; la gestione di piu' alunni con disturbi provocatori/oppositivi all'interno dello stesso gruppo classe e la scarsa interazione con le strutture sanitarie. La mancanza di continuita' dei docenti di sostegno e il numero esiguo di docenti specializzati che condizionano la piena efficacia degli interventi di sostegno. Presenza di numerosi alunni in difficoltà a causa di particolari condizioni di disagio socio familiare. Mancata sistematicita' degli interventi di recupero per carenza di risorse finanziarie. Aspetti che possono essere migliorati: favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento diversi dalla lezione frontale; adattare sempre piu' un sapere teorico a modalita' pratiche che privilegino la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo; proporre le attivita' previste attraverso una didattica laboratoriale con il coinvolgimento attivo degli studenti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referente DSA
Funzioni Strumentali

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo per la definizione del pei prevede le seguenti fasi: • analisi della documentazione; • osservazione pedagogica in classe; • progettazione sulla base della diagnosi e dell'osservazione pedagogica; • definizione e condivisione esterna in sede di glho.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: • gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno; • i genitori dell'alunno; • l'equipe sanitaria che ha predisposto la Diagnosi funzionale; • l'educatore se presente, e gli operatori dell'Ente locale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte attraverso le seguenti modalità: • Coinvolgimento in percorsi sulla genitorialità (PLUS, EE.LL. ecc.); • Partecipazioni al GLI, GLO, Consigli di classe, interclasse; • Progettazione di momenti di incontro tra scuola e famiglia. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" sono periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consente un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevola il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Progettazione di momenti di incontro tra scuola e famiglia

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Predisposizione PDP
--	---------------------

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione
multidisciplinare

Attualmente rilascio di diagnosi funzionale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile a quelle del resto della classe. Sulla base della programmazione delle attività realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno. La progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive nel



nostro istituto si basano su: • osservazioni che definiscano una valutazione iniziale; • osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica; • nuovo accertamento per le nuove progettualità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire la continuità, vengono attuati i protocolli già strutturati di accoglienza, continuità e raccordo tra i vari ordini di scuola contenuti nel PTOF e nella Procedura d'Istituto per l'inclusione degli alunni con disabilità, DSA e altri BES. L'attenzione all'orientamento avviene attraverso una didattica, laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Con particolare attenzione ad un complessivo progetto di vita.



Piano per la didattica digitale integrata

L'istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata (DDI), da impiegare in situazioni di contenimento o qualora sia necessaria una sospensione delle attività didattiche in presenza,

per condizioni epidemiologiche contingenti.

La DDI rappresenta una cornice di innovazione metodologica nei processi di insegnamento-apprendimento, la cui progettazione tiene conto del contesto, di un regolato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, della sostenibilità delle proposte formative e di un generale livello di inclusività.

Sono definite sincrone le attività interattive in tempo reale tra docenti e alunni: videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva.

Sono considerate asincrone le attività in assenza di interazione in tempo reale tra insegnanti e gruppo classe, di materiali didattici forniti dal docente (videolezioni registrate, documenti in formato doc, pdf, jpeg, ecc..).

Allegati:

Piano_DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Dirigente Scolastico: Sebastian Ruggiero

DSGA: Gino Formentin

Supporto organizzativo del Dirigente: Docenti Collaboratori - Responsabili di plesso: Chessa Vincenza
- Ruggiero Antonella- Mallica Marco

Personale tecnico-amministrativo: Ufficio Protocollo; Ufficio alunni; Ufficio Personale

Funzioni strumentali: Area 1. Curricolo; Area 2. Inclusività; Area 3. Ptof e Valutazione

Animatore digitale

Referenti covid

Coordinatori educazione civica



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il D.S. in caso di assenza per brevi periodi o durante le ferie, secondo un piano di sostituzioni concordato con il D.S. Coordina le attività della scuola Primaria. Predisponde e raccoglie gli strumenti per la programmazione e la documentazione delle attività, per la valutazione degli alunni, per la verifica dell'aspetto organizzativo. Coordina le attività della scuola Secondaria.	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	<p>F.S. PTOF E AUTOVALUTAZIONE Compiti: • Coordinamento e gestione dell'offerta formativa. • Monitoraggio delle attività del piano. • Monitoraggio dei risultati degli alunni. • INVALSI.</p> <p>F.S. INCLUSIVITÀ Compiti: • Coordinamento delle attività del GLH d'istituto e del GLH operativo. • Programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali, culturali, sportivi e attività del territorio. • Coordinamento e sostegno per nuove segnalazioni di alunni in situazione di disagio. • Predisposizione progetti e attività finalizzati all'inclusione. • Coordinamento degli incontri con gli esperti ASL ed Enti convenzionati. F.S. CURRICOLO Compiti: • Raccordare la progettazione curricolare fra i tre</p>	3
----------------------	---	---



ordini di scuola. • Coordinare i percorsi comuni ai 3 ordini di scuola nella predisposizione di materiale di supporto alla programmazione, al monitoraggio e alla verifica dell'attività didattica e al passaggio tra i diversi ordini di scuola (test ingresso, prove comuni e altro). • Promuovere iniziative di continuità per guidare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Responsabile di plesso	<p>SCUOLA SECONDARIA Compiti: • Sostituzione dei docenti assenti scuola secondaria di I grado. • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente scuola Secondaria. • Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni della scuola secondaria, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto. • Contatti con le famiglie. • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni della scuola secondaria, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. • Supervisione del registro elettronico. • Pubblicazione sito web. • Coordinamento dell'attività di programmazione della scuola Secondaria. • Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. SCUOLA PRIMARIA Compiti: • Sostituzione dei docenti assenti. • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente. • Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni in</p>	3
------------------------	---	---



accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto. • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; • Collaborazione all'attività della commissione PTOF/valutazione in particolare per l'analisi e il report delle prove INVALSI; • Verbalizzazione delle riunioni del collegio dei docenti. • Coordinamento riunioni di interclasse. • Contatti con le famiglie degli alunni. • Partecipazione allo Staff di direzione. • Predisposizione dell'orario delle docenti della scuola Primaria. SCUOLA DELL'INFANZIA
Compiti: • Predisposizione dell'orario delle docenti della scuola dell'Infanzia. • Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni. • Collegamento periodico con la sede centrale. • Segnalazione tempestiva delle emergenze. • Coordinamento del Consiglio di intersezione. • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto. • Supervisione del registro elettronico per docenti e sezioni della scuola dell'Infanzia. • Collaborazione nella pubblicazione delle notizie della scuola dell'Infanzia sul sito della scuola. • Contatti con le famiglie.

Animatore digitale	Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale.	3



Coordinatore
dell'educazione civica

Ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

1

Docente di strumento
dell'Indirizzo Musicale

Compiti: • Predisposizione dell'orario indirizzo musicale. • Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni. • Collegamento periodico con la referente della scuola secondaria di I grado e con la Dirigente. • segnalazione tempestiva delle emergenze; • organizzazione manifestazioni interne e esterne alla scuola; • contatti con le famiglie.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito n. 7

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione attività di Tirocinio Facoltà Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Istituzione scolastica ospitante



Denominazione della rete: **Convenzione attività di Tirocinio nell'ambito del Corso di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Istituzione scolastica ospitante



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/2008

Formazione e aggiornamento sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del covid 19 negli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare nell'utilizzo dei dispositivi tecnologici necessari per lo svolgimento, della Didattica digitale integrata .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Privacy a scuola.

Formazione sulla gestione della privacy in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto



Titolo attività di formazione: Formazione Primo Soccorso e BLSD

I corsi rientrano tra le misure obbligatorie di formazione in materia di sicurezza e salute e intendono fornire la formazione a coloro che rivestono il ruolo di preposti mettendoli nelle condizioni di potere esercitare la loro funzione e formare il personale scolastico sulle manovre BLS con l'ausilio del defibrillatore semiautomatico esterno.

Destinatari	personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità

Il corso è finalizzato ad attuare la formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità ai fini di promuovere l'inclusione scolastica degli stessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sull'area della coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



- Formazione sull'area della coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: Formazione sull'area delle competenze di lingua straniera

- Formazione sull'area delle competenze di lingua straniera

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Titolo attività di formazione: Formazione sui nuovi ambienti di apprendimento e competenze digitali

- Formazione sui nuovi ambienti di apprendimento e competenze digitali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione sulla privacy a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulla gestione della privacy in ambito scolastico.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione e aggiornamento dematerializzazione e normativa



Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli